TRIESTE, Venerdì 29 Marzo 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6311
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

XVII annuale dell'Aviazione fascista orgoglio della Patria

Il Duce decora gli Eroi dell'aria ed i congiunti dei gloriosi Caduti

La medaglia d'oro e l'abbraccio a Ettore Muti
Superba rassegna di ali e di armati

ROMA, 28

La gloria dell'arma azzurra ha avuto stamane una nuova consacrazione. Il Duce ha consegnato le ricompense al valore ai congiunti di coloro che si immolarono per la grandezza della Patria ed agli eroici piloti che, sfidando ripetutamente la morte, suggellarono la supremazia dell'Ala italiana nei cieli della guerra e nelle prove più ardue delle conquiste civili. La manifestazione si è svolta nell'aeroporto di Ciampino Sud.

Spettacolo di forza e di bellezza

Al lato delle imponenti aviorimesse, nella piana che si distende fino alle antenne della stazione radiotelegrafica e proseguendo sino alle pendici dei colli Albani, appariva lo schieramento degli apparecchi e degli armati: un quadro di vivida bellezza e di potente espressione dalla cui sintesi si levava l'immagine luminosa della Aviazione fascista oggi al sorgere del suo 18.o anno di vita e di dominio. Di fronte all'assieme poderoso di ali, di motori, di mitragliatrici e di baionette, fioriva, leggera e palpitante la selva dei tricolori, spesso come una cortina. E sulla linea di questa vivace e festosa cornice si innalzavano le tribune gremite di folla. Al centro era la tribuna delle autorità e sul podio riservato al Duce, che da questa tribuna si sporgeva verso lo schieramento, apparivano su un grande cuscino azzurro, le medaglie simbolo puro della celebrazione.

Il Duce è giunto alle 9.30. Gli squilli e le note dell'inno «Giovinezza» si sono diffusi nell'aria mentre Egli, disceso dall'automobile, all'estremo del campo iniziava la rassegna dello schieramento. La folla che dalle tribune scorgeva in lontananza la salda ed eretta figura sopravanzare il gruppo delle autorità militari, prorompeva in ardenti entusiastiche acclamazioni mentre dallo schieramento si levava come un rombo, il saluto al Duce. Il Duce è stato ricevuto all'entrata dell'aeroporto dal Sottosegretario per l'Aeronautica, dal Segretario del P. N. F., dai Sottosegretari per la Guerra e la Marina, dal Capo di S. M. dell'Esercito, dal Capo di S. M. della Milizia e dal comandante della III Squadra aerea.

Il supremo segno del valore

Scheggia di gruppo in gruppo, al passaggio del Duce, nella cerchia formidabile, il saluto alla voce, cui la folla fa eco con la sua esausta e vibrante acclamazione.

[illegible]

... te attaccato da caccia avversari, durante l'espletamento della sua ardimentosa attività di bombardiere, impegnava per 13 volte aspro combattimento in condizioni di assoluta inferiorità, riuscendo sempre a respingere gli attacchi e concludendone due vittoriosamente con lo abbattimento in fiamme di due apparecchi avversari. Cielo di Spagna, aprile 1937 XVI-aprile 1938 XVII».

Le autorità e la folla prorompono in un applauso calorosissimo, e il Duce dopo averlo abbracciato e baciato rivolge al valoroso soldato della Rivoluzione, che Egli ha voluto in un eminente posto di comando, parole di alto elogio.

Liotta e Pricolo

Quindi è la volta del Generale Aurelio Liotta. Dice la motivazione della sua medaglia d'oro:

«Quale comandante dell'aeronautica dell'A. O. I. durante le operazioni per l'occupazione integrale del territorio dell'Impero, ad assolvere il grave compito con lo slancio del suo temperamento dinamico e generoso, mettendo in luce eccellenti qualità di capo e organizzatore e di valoroso tra i valorosi. Pilota di entusiasmo senza pari, sempre primo fra i primi dove più forte era il rischio, più [illegible]

... impedire che fosse ulteriormente colpito; ma nella attuazione del nobile gesto una bomba gli maciullava una gamba e lo feriva gravemente in altre parti del corpo. Prima di abbandonarsi alle cure necessarie, sopportando con vero stoicismo le atroci sofferenze delle mutilazioni subite, impartiva [illegible]

... Bernasconi, i Generali di brigata aerea Renato Sandalli, Giulio del Lupo, Guglielmo Cassinelli, il Generale del Gari Adolfo Prugnola, i colonnelli piloti Ruggero Bonomi, Ernesto Rosanigo, i tenenti colonnelli piloti Mario Porru-Pocci e Tarcisio Fagnani.

Entusiastica gratitudine all'Artefice dell'arma azzurra

Ora i reparti armati sfilano e il Duce avanza solo sul podio. La musica dell'aeronautica accompagna la marcia delle truppe. Giunti di fronte al Duce, i reparti sfilano a passo romano. Il ritmo di questa potente espressione di disciplina, di ordine e di fierezza avvince la folla, che applaude entusiasticamente alle schiere salde e compatte dell'Accademia della G. I. L., dei granatieri e degli avieri. Poi gli occhi si levano verso il lontano orizzonte ove la barriera delle nubi viene travolta dall'irrompere delle ali d'Italia. Nuovi stormi gettano la loro ombra immensa sul campo, falciando la pioggia torrenziale e il fragore si fa sempre più vasto e dominante. Lo spettacolo aereo si inquadra mirabilmente in quello terrestre, pur esso così folto di ali e così raggiante di potenza. La folla che aveva ascoltato poc'anzi di quali imprese siano capaci gli eroici piloti dell'arma azzurra ammira ora nella perfezione e nella salda tempra degli apparecchi il complemento di quella armonia che supera ogni prova e che è sempre fonte di vittoria.

Appare ora nitida la visione di quella che è stata e di quella che sarà l'armata aerea fascista, strumento infallibile della sicurezza e della difesa patria e con uno spontaneo impeto la folla si rivolge allora verso il Duce, che questa poderosa forza ha creato dal nulla, plasmandola per tutti i cimenti.

Potenza aerea e cultura tecnica

Ieri l'Italia ha celebrato la giornata dell'Aeronautica. Le forze aeree hanno dato, nel cielo di Roma, la prova del loro addestramento manovriero e bellico. Inoltre, furono ricordate le imprese compiute dall'ala italiana dal giorno in cui il Duce le ridava impeto al volo, cioè da 17 anni in qua; furono onorati coi segni del valore la memoria dei morti e il petto dei vivi, distintisi nell'impresa di Spagna; furono esaltate le speranze che arridono al valore e alla potenza italiani nei cieli. La giornata fu insomma, per austerità di riti militari, degna dell'aeronautica fascista, nell'ora attuale.

Molti italiani, certamente, hanno partecipato alla celebrazione; nel senso che essi hanno presenziato le cerimonie, hanno acclamato i decorati, hanno seguito le manovre degli aerei, e via discorrendo. Ma noi vorremmo che questa partecipazione fosse più intima, più serrata; e che ognuno di noi si domandasse in quale modo egli può giovare allo sviluppo dell'ala italiana, e facesse il fermo proponimento di contribuire il più possibile al suo sviluppo.

[illegible]

... si che le cifre degli apparecchi pronti a prendere il volo; e che consistono essenzialmente nel grado di sviluppo industriale raggiunto da quel Paese, e nel grado di cultura tecnica raggiunto dalla sua popolazione.

Questa — per chi ben consideri — è la vera ragione per cui la aviazione tedesca è, oggi come oggi, la dominatrice dei cieli di Europa. Essa dispone sì, certo, di un numero di apparecchi imponente, ma le sue possibilità sono ancora superiori a quelle già espresse dalle cifre — già di per se imponenti, di apparecchi pronti a prendere il volo. Queste possibilità sono implicite nell'attrezzatura dell'industria tedesca, e nella preparazione psicologica della gioventù tedesca, portata, come nessuna altra, alla cultura tecnica, alla applicazione coscienziosa in officina; e quindi vivaio inesauribile non solo di piloti, ma di meccanici, ma di montatori, ma di operai specializzati in tutte le possibili specializzazioni. E per contro, questa è la ragione per cui l'aviazione sovietica si è chiarita, nella guerra di Finlandia, tanto inferiore all'aspettativa; perchè dietro alle sue squadriglie numerosissime, manca la produzione industriale portata alla perfezione anche nel particolare, manca la preparazione psicologica delle masse che dànno una tenuissima percentuale di operai specializzati veramente capaci, manca insomma tutto lo «sfondo» che è necessario alla effettiva potenza di una aviazione. Cosa importa che molte centinaia di piloti sovietici siano coraggiosissimi e valentissimi, se poi, dietro ad essi, lontano, nei centri industriali, gli operai e i tecnici sovietici sono dei cialtroni che lavorano male i pezzi di ricambio? A lungo andare, questa cialtronaggine di chi non vola sarà più forte del coraggio di chi vola; in una guerra di logoramento, essa finirà per parallizare tutti gli stormi di apparecchi pronti — in teoria — a levarsi in volo...

Detto ciò, è chiaro che la potenzialità dell'aeronautica italiana dipende, anch'essa, dalla capacità industriale e dalla preparazione tecnica. Su questi due punti, il Sottosegretario Generale Pricolo ha dato recentemente alla Camera dei Fasci delle precisazioni importanti; egli ha dichiarato che «la produzione attuale dell'industria aeronautica supera largamente il massimo che si sia sinora raggiunto e fra sei mesi sarà quasi raddoppiata» ed ha inoltre assicurato che la «Gil», la «Runa» e numerose scuole industriali provvedono a preparare riserve sufficienti di personale. Però noi osiamo andare ancora più in là di quanto sia andato il Generale Pricolo; ed affermare che la potenzialità dell'aeronautica italiana è strettamente collegata coll'incremento, col progresso, coll'afforzamento della cultura tecnica in Italia. Non si lavora per l'ala d'Italia soltanto nelle officine specializzate per costruzioni aeronautiche, o sui campi di volo; no. Si lavora per essa dovunque un giovane italiano si applichi seriamente ai suoi disegni, ai suoi calcoli, al suo tornio, al suo motore; si lavora per essa dovunque un operaio italiano cerca di perfezionare al massimo la propria capacità tecnica.

***

Ed ecco come ognuno di noi, nella sua sfera più o meno ristretta, può contribuire allo sviluppo della potenza aeronautica italiana, con qualcosa di più vivo e di più nobile che il semplice pagamento delle tasse: facendo bene, con esattezza, con precisione, il proprio compito.

— Anche quando questo compito non ha nulla da fare con la meccanica e con i motori?

Sì, certo. Anche allora. Perchè se non altro, in questo caso, voi contribuirete a un «clima» di serietà nel lavoro, che è poi quello solo in cui prospera la preparazione industriale e tecnica, e da cui può trarre vigore una vera e solida preparazione aeronautica. Ecco lassù, lucente nel sole, l'apparecchio di guerra, strumento della potenza aerea della Nazione. Voi siete qui, nel vostro ufficio, legato al vostro registro o alla vostra macchina da scrivere; non siete pilota, non siete meccanico, nè lo sarete mai. Eppure, non dubitate; purchè registriate con precisione o battiate a macchina con impegno, in piccola parte, in minima parte, voi pure contribuite a rendere quell'apparecchio lassù una unità efficiente della forza aerea italiana.

GIOVANNI ANSALDO

Augurali messaggi di Principi e capi delle F. A.

ROMA, 28

Al Ministero dell'Aeronautica sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Nel giorno in cui la valorisissima Arma azzurra inizia il suo glorioso XVIII anno di vita rievocando le eroiche gesta dei suoi prodi figli e le superbe conquiste dell'ala fascista, invio a voi, Eccellenza, e agli aviatori d'Italia il mio più fervido cameratesco augurio. - Aff.mo Adalberto di Savoia-Genova».

«Ricorrendo il XVII annuale di fondazione della gloriosa Aeronautica, rivolgo a V. E., ufficiali e avieri dell'Arma azzurra il mio vivo augurio di sempre maggiori glorie e fortune. - Filiberto di Savoia-Genova».

«Nella ricorrenza del XVII annuale della R. Aeronautica, gli ufficiali dello S. M. dell'Esercito ed io siamo lieti di dire l'augurio che trae dal senso del più vivo e fraterno cameratismo la certezza delle comuni glorie e delle comuni vittorie. - Maresciallo Graziani».

«Nell'odierna ricorrenza l'Esercito invia il fervido augurale saluto all'Arma aeronautica, auspicando sempre più radiose conquiste ala fascista. - Generale Soddu».

«Nella ricorrenza dell'annuale della R. Aeronautica giunga ai camerati dell'Arma il saluto bene augurale dei marinai d'Italia - Cavagnari».

«Nel XVII anniversario della costituzione dell'Arma aeronautica, a nome delle Fiamme Gialle d'Italia esprimo fervidissimi auguri di sempre più maggiori conquiste. - Generale Pignetti».

«In occasione del XVII annuale della fondazione della R. Aeronautica gli ufficiali in congedo d'Italia ricordano la gloria dei camerati che nei cieli dei due continenti hanno eroicamente confermato lo spirito guerriero italiano e creato purissime glorie della Patria. - Generale Zoppi».

«Agli eroici camerati della gloriosa R. Aeronautica, fulgido esempio di fede ed ardimento, giunga nell'odierna ricorrenza il fervido saluto augurale dell'Arma carabinieri. - Generale Moizo».

«La Guardia armata della Rivoluzione, che nei cieli dell'Africa e di Spagna fu testimone dell'eroismo dell'ala fascista, saluta il XVII annuale della sua rinascita nella certezza delle future comuni vittorie. - Capo S. M. Milizia Starace»

Il Ministro del commercio jugoslavo atteso per domenica a Bucarest

BUCAREST, 28

La visita ufficiale a Bucarest del Ministro del Commercio di Jugoslavia, Andres, è stata definitivamente fissata per il 31 marzo corrente. In tale occasione sarà inaugurata la Camera di commercio romeno-jugoslava di recente costituzione. I giornali romeni sottolineano stamane l'importanza di questa visita e scrivono che i rapporti economici tra la Romania e la Jugoslavia saranno certamente intensificati nei prossimi mesi.

Welles riferisce a Roosevelt
Massimo riserbo sul colloquio

NEW YORK, 28

Dal transatlantico italiano «Conte di Savoia», è sbarcato oggi reduce dal suo viaggio in Europa, l'inviato straordinario del Presidente degli S. U., Sumner Welles. Assediato da una folla di giornalisti egli si è categoricamente rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione sul suo viaggio, limitandosi ad affermare che, contrariamente a talune voci corse all'estero, non è prevista alcuna sua altra visita in Europa.

WASHINGTON, 28

Il Sottosegretario di Stato Sumner Welles, appena giunto alla capitale ha avuto un primo colloquio di 45 minuti col Presidente Roosevelt, sul quale si mantiene il massimo riserbo. Il Segretario del Presidente, Steve Early, ha anzi ammonito i giornalisti ad astenersi rigorosamente dal fare congetture e speculazioni, a dare ascolto a questa o a quella personalità perchè tanto Roosevelt quanto Hull hanno già deciso che «non parleranno nemmeno con i propri famigliari intimi» di quello che apprenderanno da Sumner Welles.

Kiosseivanov partito per l'Italia

SOFIA, 28

L'ex Presidente del Consiglio bulgaro Kiosseivanov è partito per l'Italia accompagnato dalla famiglia per un periodo di riposo.

Il crisma britannico a Reynaud

Riunione degli alleati a Londra che preluderebbe un'offensiva diplomatica

La «solenne dichiarazione»: nè pace nè armistizio se non in comune
Acqua nel vino? - Halifax convoca i rappresentanti inglesi nell'est europeo

LONDRA, 28

I primi contatti fra il nuovo Gabinetto francese e quello di Londra sono incominciati quest'oggi. Paul Reynaud non ha perso tempo per venire far visita ai suoi vecchi amici da questa parte della Manica e la riunione del Supremo Consiglio interalleato di guerra, che ha avuto luogo quest'oggi e che è il sesto dall'inizio delle ostilità, è destinato a forgiare un nuovo anello nei rapporti tra Londra e Parigi.

Il comunicato

Alla riunione, che è cominciata stamane e non è terminata che tardi nel pomeriggio, dopo un breve intervallo di un paio d'ore per la colazione, da parte inglese erano presenti il Primo Ministro Chamberlain, Lord Halifax, il Ministro della Marina, Churchill, quello della Guerra, Oliver Stanley, e quello dell'Aviazione Sir Kensley Wood, accompagnati dal Segretario permanente al Foreign Office, Sir Alexander Cadogan, da Sir Cyril Newall, da Sir Dudley Pound e da Sir Edmond Ironside. Da parte francese erano presenti Paul Reynaud, Campinchi, Laurent Eynac, l'Ambasciatore Corbin, Alexis Leger, il Generale Gamelin, l'Ammiraglio Darlan, il Generale Wuillemin e il Generale Kieltz.

Il comunicato ufficiale redatto alla fine della seduta del pomeriggio dice che il Consiglio, dopo aver passato in rivista lo sviluppo della situazione strategica, ha deciso sulla futura azione:

«In vista dei risultati ottenuti dall'accordo dello scorso settembre da Sir John Simon e dal signor Paul Reynaud e desiderando estendere lo scopo di questo accordo a tutte le sfere che riguardano gli interessi e la sicurezza delle due Nazioni,i i due Governi si sono accordati nella seguente solenne dichiarazione:

«Il Governo della Repubblica francese e quello del Regno Unito si impegnano mutualmente a non negoziare durante la guerra attuale nè a concludere un armistizio o un trattato di pace se non di mutuo accordo. Essi si impegnano altresì a non discutere basi di pace prima che si sia raggiunto un ampio accordo sulle condizioni necessarie per assicurare a ciascuno di loro una garanzia effettiva e duratura per la propria sicurezza. Infine essi si impegnano a mantenere, dopo la conclusione della pace, una comunanza di azione in tutte le sfere, per tutto il tempo che sarà necessario per salvaguardare la propria sicurezza e per effettuare, con l'assistenza di altre Nazioni, la ricostituzione di un ordine internazionale che assicuri la libertà dei popoli, il rispetto per la legge e il mantenimento della pace in Europa.»

Nessuna indicazione sulla "futura linea d'azione,,

Negli ambienti francesi di Londra si afferma che le decisioni odierne saranno senza dubbio ottimamente ricevute in Francia e rafforzeranno la situazione politica del nuovo Gabinetto, in quanto che l'Inghilterra riafferma i suoi impegni verso l'alleata per garantirle quello che viene indicato come una «garanzia efficace e duratura». In certi ambienti neutrali tuttavia si esprime qualche stupore per il fatto che quella che viene dichiarata una «solenne dichiarazione» ignora completamente le precedenti dichiarazioni relative agli scopi della guerra, che contenevano, fra l'altro, la distruzione del nazismo, la ricostituzione della Polonia e quella della Cekoslovacchia. Sotto questo punto di vista perciò le mire degli alleati apparirebbero meno vaste e meno intransigenti di quelle espresse finora. Il fatto poi che nessuna indicazione venga data su quella «futura linea d'azione» che è stata oggi decisa, lascia naturalmente perplessi i circoli politici. L'azione, si dice, sarà principalmente diplomatica o militare? Quale delle due correnti finirà per trionfare: quella che desidera un completo distacco dalla Russia e un'estensione della guerra o l'altra invece che trova in un riavvicinamento con l'Italia un nuovo fulcro d'azione? E' opportuno, a questo proposito, non perdere di vista che Lord Halifax ha convocato a Londra per la prossima settimana il suo Ambasciatore a Roma e tutti gli altri dalle varie capitali balcaniche. Il che, come scrive qualche redattore diplomatico, porterebbe a credere che una nuova offensiva diplomatica, specialmente nei Balcani, si stia delineando e che ad essa si sia principalmente riferito il comunicato odierno. Nei circoli ufficiosi più riservati ci si limita a dichiarare che ogni decisione sarà subordinata alle informazioni che i rappresentanti britannici forniranno a Lord Halifax, ma non si manca di sottolineare l'importanza della contemporanea presenza a Londra dell'Ambasciatore a Roma, Sir Percy Lorraine.

Le "indiscrezioni,,

Mentre negli ambienti ufficiali si mantiene il consueto riserbo sulla sostanza delle discussioni avvenute nell'odierna riunione, secondo indiscrezioni da varie fonti esse sarebbero vertite principalmente sull'attività diplomatica dell'Italia, sulla situazione nei Balcani e sull'atteggiamento dell'Unione sovietica.

Sembra anche che il Presidente del Consiglio francese Reynaud abbia manifestato il proposito di riprendere le fila degli approcci all'Italia verificatisi nell'ottobre scorso, in vista di un esame delle rivendicazioni italiane nel confronti della Francia. Questa almeno è la voce raccolta in ambienti solitamente bene informati, i quali aggiungono che da parte britannica si sarebbe deciso di lasciare mano libera a Reynaud o quanto meno mantenere una cauta neutralità al riguardo.

Per quanto riguarda i Balcani, il Consiglio di guerra — sempre secondo detti ambienti — avrebbe discusso le possibilità di accaparramento in blocco delle esportazioni dei Paesi balcanici. Sarebbero state infine esaminate le probabili conseguenze economiche, politiche e strategiche della pace russo finlandese.

Si ha ragione di credere che l'Ambasciatore britannico a Mosca, Leeds, ritornerà presto nella capitale sovietica. In ambienti di indubbia autorità è stato oggi fatto osservare che il Governo britannico ha sempre inteso che l'Ambasciatore sarebbe ritornato in sede allo spirare dei due mesi di licenza nel Regno Unito e che il verificarsi di tale ritorno deve essere interpretato come conferma che il Governo di Londra non ha attualmente alcuna intenzione di modificare i suoi rapporti diplomatici con quello di Mosca.

"Ora è il momento per la pace,,

Un vivace attacco contro Lord Halifax è stato fatto quest'oggi dal noto scrittore H. Wells in occasione di una conferenza tenuta in un congresso studentesco a Leeds.

Wells ha descritto come «incompetente» il Gabinetto attuale e ha detto che il Primo Ministro e Lord Halifax continuano a scherzare con la guerra anzichè prenderla sul serio. Per di più — egli ha aggiunto — certe pubblicazioni autorizzate da Lord Halifax, nelle quali si ammette che l'Inghilterra sta combattendo per il suo Impero e per l'imperialismo, sono destinate a danneggiarci non solo agli occhi dell'America e di tutti i Paesi neutrali, ma anche a quelli della nostra alleata.

A dimostrare quali siano gli umori di vasti strati della popolazione, giunge intanto significativo il fatto che a Londra sono stati affissi oggi grandi manifesti nei quali si annuncia, sotto il titolo «Ora è il momento per la pace», che il 13 aprile sarà tenuto un grande comizio alla Queen's Hall. Oratori saranno Lord Trvistock, figlio del marchese di Beldford, e il deputato socialista Mac Govern e altri ancora.

MARIO PETTINATI

L'impegno fra le due parti avrebbe un significato particolare

PARIGI, 28

(*M. G.*) La riunione del Consiglio Supremo di guerra è stata resa nota a Parigi da un comunicato diramato stasera alle ore 20 quando Paul Reynaud è tornato.

Sull'impegno solenne di non negoziare armistizio o trattato di pase se non di comune accordo, gli ambienti politici parigini si mostrano estremamente compiaciuti. Nei mesi scorsi più volte la stampa parigina aveva avuto occasione di auspicare fra la Francia e la Granbretagna una dichiarazione che consacrasse la comunione degli obbiettivi che i due Paesi intendono insieme solidalmente raggiungere. L'impegno odierno viene sottoscritto dai Governi di Parigi e di Londra alla vigilia dell'incontro che avrà luogo domani a Washington fra Sumner Welles e il Presidente Roosevelt. Esso può quindi costituire un'affermazione solenne della solidarietà franco-inglese nel momento stesso in cui la Presidenza degli Stati Uniti viene a conoscenza dei risultati finali dell'indagine personale condotta da Sumner Welles

Ció che l'Inghilterra vorrebbe accertare

LONDRA, 28

L'iniziativa britannica di convocare a Londra nei prossimi giorni i rappresentanti diplomatici inglesi nei Balcani, ha destato commenti nei circoli politici. Si osserva che questo fatto conferma che, da quando è cessato il conflitto in Finlandia i Balcani sono diventati oggetto di particolare interesse, non solo economico, ma anche politico, interesse che la visita di Teleki al Duce ha fatto ancor più aumentare. Lo scopo della convocazione — a quanto si crede — consisterebbe nell'accertamento da parte del Governo britannico dei seguenti punti: 1) Quale sia la reale efficienza dell'Intesa balcanica; 2) Se l'Intesa sia effettivamente decisa ad agire collettivamente per mantenere lo «statu quo» nei Balcani; 3) Se la neutralità di ciascuno dei componenti dell'Intesa balcanica è tale da non costituire un ostacolo insormontabile ad eventuali iniziative anglo-francesi nei Balcani; 4) Quali infine siano le possibilità per una revisione degli accordi commerciali attualmente esistenti tra gli alleati e i Paesi balcanici.

Una fotografia

La conversazione fra il signor Paul Reynaud e Sumner Welles ebbe luogo al Ministero delle Finanze. Il fiero bellicista anglomane, che regge i destini della Francia in piena maretta parlamentare, quel giorno non era ancora capo del Governo. Si sentiva però che la sua ben composta personcina cresceva; e si sentiva, sopra tutto tornando da Londra, dove, al contrario di quanto era avvenuto nell'altra guerra, molte cose si sono trasferite a incominciare dall'iniziativa diplomatica.

*Di quell'incontro non ancora storico rimane un documento fotografico che merita di essere attentamente osservato. Lo si trova nella prima pagina dell'*Illustration*, il più diffuso ebdomadario francese. Non è un esempio di chiarezza, ma permette abbastanza di vedere alcune cose sommamente istruttive per gl'italiani, specie per quelli che sul conto della Francia (sorella amorosa quanto potrebbe esserlo una cattiva figlia di Re Lear) coltivano ancora qualche superstite illusione.*

Sulla sinistra del quadro si vede la figuretta del signor Paul Reynaud emergere da un groviglio di apparati telefonici, nell'atteggiamento di chi abbia sulle labbra il verbo rivelato. A destra Sumner Welles ha l'aria caratteristica dell'americano abituato a prendere le cose del mondo con serena filosofia. Comodamente seduto su una poltrona, le gambe incrociate, esamina un oggetto che potrebbe essere un orologio o un portasigarette. Dalle labbra gli pende la sigaretta, evidente allusione alle molte cose del suo viaggio che attraversando l'oceano si trasformeranno in fumo.

Sul fondo della scena, sorretto da un cavalletto, spicca un grande quadro. E' la carta geografica d'Europa o, meglio, la carta delle intenzioni del signor Paul Reynaud, allora Ministro delle Finanze e oggi capo del Governo francese, per la sistemazione dell'Europa dopo che gli alleati, come è nella volontà di Dio e degli uomini, saranno stati i vincitori assoluti e definitivi di questa guerra ritardataria.

Il signor Paul Reynaud non è un geografo, nè un disegnatore; perciò non bisogna meravigliarsi troppo se le linee tracciate col carbone dalla sua mano inesperta lasciano qualche tratto di confine indeciso. Ciò che importa è la spartizione dell'Europa fatta naturalmente secondo lo scrupoloso principio democratico dell'autodeterminazione dei popoli. E' una spartizione sostanzialmente chiara. L'avrebbe capita anche il Presidente Wilson che venendo da un Paese dove i confini politici seguono le linee maestre e sbrigative dei paralleli e dei meridiani, amava le carte geografiche compilate froebelianamente con gli stecchini di legno colorati.

Tre Paesi prendono di mira le intenzioni del signor Paul Reynaud: la Germania, la Russia e l'Italia. Proprio così: anche l'Italia. Le iniquità di Versaglia risultano tutte aggravate. La spartizione della Germania è un assioma. La Francia farà la pace con «le Germanie». Si vuol ignorare che proprio dal giorno in cui la politica francese ha puntato sulla distruzione dell'unità germanica, il popolo tedesco non è mai stato tanto fuso in un solo blocco di volontà e in un solo proposito di resistenza. Dividere la pelle dell'orso quando l'orso è vivo fu sempre un calcolo sbagliato.

Ma veniamo a quello che più direttamente ci riguarda. La carta geografica del signor Paul Reynaud prevede una grande Austria (absburgica, naturalmente) con lo sbocco in Adriatico. L'Italia respinta al confine del '66, la Venezia Giulia verrà divisa fra l'Austria e la Jugoslavia; alla prima toccherà Trieste con il Friuli e la Carnia, alla seconda l'Istria con Fiume.

Ah! caro signor Proconsole dell'Impero britannico nelle Gallie... Sappiamo benissimo che l'attuale situazione di equilibrio in Adriatico è una spina nel cuore della Francia ufficiale. Sappiamo benissimo che la Francia in Adriatico ha sempre tradito l'Italia alleata. Non dite, piccolo «père la victoire», che bisogna punire l'Italia delle rivendicazioni. Quando la Francia ci tradiva in Adriatico noi non avevamo ancora finito di seppellire i nostri 600 mila morti: morti anche per l'ingrandimento imperiale della Francia e dell'Inghilterra. Quando quell'altro «père la victoire», il grande, ci mandava a dire che Fiume era la luna, noi eravamo già stati frodati degli stessi diritti che Francia e Inghilterra avevano sottoscritto allorchè si era trattato di farci entrare con il più puro fiore della nostra razza nel vortice della conflagrazione. Se un giorno gl'italiani, colti da un improvviso ritorno all'ingenuità, fossero sul punto di ricadere nelle illusioni francofile di un tempo, basterebbe che si ricordassero dell'Adriatico per snebbiarsi la vista e rivedere la realtà nei suoi duri inalterabili contorni.

In quanto poi alla vostra carta geografica, signor Presidente, non sempre le guerre si concludono allo stesso modo. Nella storia tutto si rassomiglia e nulla si ripete. Di una cosa potete essere certo: che a Versaglia non si tornerà più; e neppure a Ginevra. Gli ormoni democratici hanno le cellule stanche. Non saranno essi che contro la volontà e la forza vitale dei popoli ridaranno alimento alle esauste dinastie feudali della Medieuropa. L'ultimo arciduca absburgico non è che un numero da «varietà» politico, appena adatto per certi palcoscenici d'America dove si conobbe la guerra attraverso le ingenue ricostruzioni cinematografiche della «Grande parata». Neppur questo biondo eroe oserà passare la stretta del Brennero per accostarsi alla terra dove fioriscono i cedri.

Quella vostra carta geografica, signor Presidente, vale come se fosse stampata su biglietti della Banca di Francia. Mai gl'italiani ebbero davanti agli occhi un documento più preziosamente istruttivo. Varrebbe

la pena di farne una cartolina di propaganda. Potrebbero esserne editori i mutilati; coloro che versando il loro generoso sangue sulle Argonne, a Bligny, lungo il Piave e sulle Alpi, [illegible] sul felice destino della Francia ed di là di ogni suo merito. Dovrebbe essere messa sotto il naso degli italiani di quella generazione che, dopo la sconfitta di Charleroi, pianse di dolore come se non la Francia, ma l'Italia fosse stata invasa; e la sua lezione ripetuta a quelli delle nuove generazioni, che, per discendere dalle vecchie, potrebbero correre il rischio delle ricadute sentimentali. Con la vostra carta geografica, signor Presidente, voi ci avete messo sul piano di Napoleone e di Bismarck. Avete fatto diventare Trieste la punta della spada... francese. Ma badate! Questa nostra cara città i francesi la videro una volta sola. E sapete perchè? Perchè erano comandati da un grande italiano. Oggi, sulla scena del mondo, c'è anche un grande italiano: ma comanda in Italia, comanda qui, mentre in Francia comanda un «piccolo francese» [illegible] secondo dei punti di vista e delle tesi che più s'incontrano sulle inquiete colonne della stampa parigina. Nè voi, signor Presidente, nè Otto d'Absburgo, [illegible] il fondo dell'acqua che lo bagna. Sistemo certo.

r. a.

La situazione internazionale vista da Washington

WASHINGTON, 28

A riguardo della controversia tra Londra e Mosca, in seguito al fermo di un vapore russo nel Pacifico da parte di navi da guerra britanniche, autorevoli osservatori americani ritengono che l'incidente può essere facilmente risolto, perchè è noto, e i tecnici lo confermano, che i Soviet acquistano regolarmente all'estero ogni anno circa 40.000 tonnellate di rame, e [illegible] Stati Uniti. Quindi le recenti importazioni di tali metalli hanno precedenti che ne giustificano la normalità e fanno apparire infondati i sospetti che la Russia faccia gli acquisti per conto della Germania. Si ritiene invece che la Russia abbia bisogno essa stessa di tali metalli per sopperire alle esigenze delle sue industrie, la cui situazione non è risultata favorevole nell'ultimo semestre. Dal punto di vista politico, l'atteggiamento sovietico viene considerato senza eccessiva preoccupazione.

Si ritiene che la Russia, ottenute le cessioni territoriali dalla Finlandia, che ne rafforzano la posizione strategica, non pensi ad aggredire altri Paesi europei, nemmeno la Romania, a meno che gli anglo-francesi non riescano a provocare una crisi in quel settore. Nel Medio Oriente, Russia e Giappone sono divise da una linea [illegible] ed entrambi i Paesi non sembrano voler arrischiare [illegible].

[illegible]

La commissione del Senato per gli Affari Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal sen. Clark, per chiedere che venga condotta una inchiesta sulla propaganda straniera negli Stati Uniti. [illegible] (United Press).

La convenzione aerea fra Italia e Spagna firmata a Madrid

MADRID, 28

Oggi, nell'annuale dell'aeronautica italiana, è stata firmata al Ministero degli Esteri da S. E. Beigbeder per la Spagna e dal R. Ambasciatore Gambara per l'Italia, la convenzione aerea fra i due Paesi. Si spera la prima convenzione aerea stipulata dalla Spagna nazionale. [illegible]

Si tratta di conferma [illegible] il Ministro degli Esteri Beigbeder ed il R. Ambasciatore Gambara hanno espresso la soddisfazione dei due Governi per la convenzione, che rinsalda i vincoli di fraterna amicizia fra i due Paesi, ed hanno inviato telegrammi al Re Imperatore, al Duce ed al Caudillo.

Bruxelles e altre località belghe sorvolate da aeroplani sconosciuti

BRUXELLES, 28

Alcuni aeroplani dei quali non si è potuto stabilire la nazionalità, data la grande altezza alla quale si trovavano, hanno sorvolato Bruxelles ed altre località del territorio del Belgio. Mentre le batterie antiaeree hanno aperto il fuoco, gli aeroplani si sono allontanati.

Parole del Duce

a giornalisti combattenti e a scrittori

Lo spirito sopratutto in questi tempi è arma essenziale - Ciò che il Fascismo offre ai cervelli pensanti

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro della C. P. e il direttore della stampa italiana, i seguenti giornalisti professionisti combattenti in Spagna che ancora non gli erano stati presentati: Carlo Albanese de *La Stampa*; Ferdinando Bonazzi della *Gazzetta del Popolo*; Nino Carlassare della *Stefani*; Francesco Lagagna di *Regime Fascista*; Giuseppe Lombrassa del *Lavoro Fascista*; Renato Lomioli dell'Ufficio stampa Comando M. V. S. N., e Umberto Nobili de *La Stampa*. Ha inoltre ricevuto i seguenti inviati speciali in Spagna dei giornali italiani, che sono stati decorati al valore: Luigi Barzini del *Popolo d'Italia*; Achille Benedetti del *Corriere della Sera*; Marco Franzetti de *La Tribuna*; Gian Gaspare Napolitano del *Popolo di Roma* e Arturo Profili de *La Tribuna*. Ai combattenti giornalisti e agli inviati speciali decorati il Duce ha espresso la propria simpatia.

Il Duce ha quindi ricevuto i seguenti scrittori e giornalisti, che Gli hanno presentato le loro più recenti pubblicazioni: Alfredo Acito, Angelo Appiotti, Umberto Bernasconi, Gen. F. Biondi Morra, Guglielmo Danzi, Adriano Grande, Nicola Macedonio, Silvio Maurano, Francesco Paolo Mongelli, Corrado Petrone, cons. naz. Domenico Razza, Roberto Roberti, Stanis Ruinas, Silvano Gastone Spinetti, Edgardo Sulis, Italo Sulliotti e Renato Trevisani. Il direttore d'orchestra Alfredo Consorti ha poi offerto in omaggio la propria opera «Giulio Cesare».

Il Duce, rivolgendosi ai presenti, ha elogiato il loro lavoro e riaffermato che soprattutto in questi tempi lo spirito è da considerarsi un'arma essenziale. Ha quindi accennato alle innumeri possibilità che la dottrina e le realizzazioni del Fascismo offrono ai cervelli pensanti e all'opera degli scrittori.

Il Duce ha inoltre ricevuto il sen. D'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione, il sen. Mazzoni e il dott. Alfani, rispettivamente consiglieri, delegato e direttore della Casa Editrice Barbera, [illegible]

Il Duce ha gradito l'omaggio e si è compiaciuto con gli offerenti.

Gli spettacoli del Sabato teatrale che si svolgeranno domani

ROMA, 28

Ecco l'elenco degli spettacoli del Sabato teatrale per il 30 marzo 1940-XVIII: Roma: Teatro Argentina, Compagnia Gandusio: «Pescatore di balene» di Carlo Veneziani; [illegible] Napoli: Teatro San Carlo, lirica: «Sonnambula» di Bellini; Politeama, Compagnia De Filippo: «La lettera di mamma» e «Quei figuri» di De Filippo; Firenze: La Pergola, Compagnia Gramatica: «Quella» di C. G. Viola; Cagliari: Teatro Comunale, Compagnia Siletti-Petri: «Il pozzo dei miracoli» di Corra e Achille.

Criteri per la formazione delle Compagnie drammatiche

ROMA, 28

In ordine alla formazione delle Compagnie drammatiche per l'anno teatrale diciannovesimo, il Ministero della Cultura Popolare ha costituito una commissione incaricata di un esame preventivo dei progetti teatrali, ai fini dell'erogazione delle sovvenzioni, in modo da attuare in questo settore un'azione moderatrice e disciplinatrice. La commissione designerà al Ministero i progetti meritevoli di aiuto particolare, tenendo presenti i seguenti criteri:

1) Le Compagnie debbono avere contratti triennali.

2) L'elenco artistico deve essere organicamente costituito con attori e registi di provata serietà e senza ruoli improvvisati (i ruoli di primo attore e di prima attrice non si conquistano che dopo tirocinio severo e senza avventate improvvisazioni). La preferenza sarà, quindi, data alle Compagnie di complesso.

3) Il repertorio, la cui lista comprenderà in maggioranza lavori italiani, deve essere improntato a criteri d'arte e alla maggiore aderenza alle possibilità artistiche effettive degli esecutori.

4) L'organizzazione finanziaria deve essere basata sull'effettivo apporto di capitale privato e sulle capacità organizzative del capocomico.

5) Le paghe di massima dovranno essere quelle dell'anno precedente, compresi gli aumenti contrattuali in corso (le eventuali eccezioni saranno vagliate severamente).

6) La Commissione formerà un elenco di Compagnie suddivise in tre categorie: nazionali, primarie, secondarie. Naturalmente nella classifica di dette Compagnie si terrà presente che quelle formate con elementi giovani e che abbiano tutti gli altri requisiti, sono da preferirsi e da favorirsi.

7) I progetti dovranno essere presentati al Ministero della Cultura Popolare, direzione generale per il teatro, per il tramite della Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo entro il 20 p. v.

8) Le Associazioni professionali competenti vigileranno affinchè la richiesta di disponibilità degli attori, la loro assunzione ed il relativo contratto di scrittura siano effettuati per il tramite dell'Ufficio di collocamento dello spettacolo, non riconoscendo come validi ai fini della concessione del nulla osta i contratti preliminari di prestazione di opera artistica (altrimenti chiamati compromessi) stipulati in deroga alle norme suindicate.

9) Analogamente la Federazione degli industriali dello spettacolo, in applicazione della norma corporativa pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» n. 32 dell'8 novembre 1936-XIV, non riconoscerà validità ai contratti preliminari di scrittura teatrale tra esercenti teatrali e capocomici, stipulati direttamente tra le parti.

La Commissione, che comprenderà il vicepresidente della Corporazione dello spettacolo e rappresentanze dei datori di lavoro, lavoratori e autori, sarà presieduta dall'Accademico d'Italia Renato Simoni ed inizierà i suoi lavori il giorno 22 aprile presso la direzione generale per il teatro.

Iniziative per l'autarchia

Un programma straordinario di azione zootecnica

ROMA, 28

E' stato presentato dal Ministro dell'Agricoltura, all'esame della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il disegno di legge con cui si emanano disposizioni relative alla attuazione di un programma straordinario di azione zootecnica ai fini autarchici. E' noto che le maggiori deficienze nel campo delle produzioni animali alimentari sono quelle relative alle carni e ai grassi. La soluzione del problema è connesso con interventi di carattere economico-organizzativo oltre che tecnico. L'elemento cui è più strettamente legato l'indicato [illegible] so nell'attesa dell'approvazione del piano. Lo stanziamento viene suddiviso in 11 esercizi.

Il centenario de "I promessi sposi" celebrato all'Accademia d'Italia

Bottai e Mezzasoma alla manifestazione - Il discorso di Angelo Gatti

ROMA, 28

Il centenario dell'edizione definitiva de «I promessi sposi» è stato celebrato dalla Reale Accademia d'Italia con una imponente manifestazione. Oltre al Presidente ed a numerosi accademici, sono intervenuti alla cerimonia il Ministro dell'Educazione Nazionale Bottai, il Vicesegretario del Partito Mezzasoma, autorità politiche e militari ed altre personalità del mondo culturale e politico, italiano e straniero. L'Accademico d'Italia Angelo Gatti ha pronunciato il discorso celebrativo sul capolavoro manzoniano. Egli ha messo innanzitutto in evidenza che, mentre il romanzo de «I promessi sposi» come la «Divina Commedia» per la poesia, è il libro di prosa più caro al cuore degli italiani, esso è poco conosciuto ed amato dagli stranieri. Tale incomprensione viene da quel fattore stesso che ha determinato in Italia il grande successo di quell'opera, e cioè la concezione che il Manzoni, come ogni italiano, si fa dell'uomo e delle relazioni fra l'uomo e Dio, concezione che porta nel romanzo uno sviluppo storico anzichè psicologico ed introspettivo. L'alto sentimento religioso, il prevalere della giustizia e della logica sulle passioni, le comuni proporzioni dei personaggi, il tono moderato del racconto, la chiarezza e la finitezza dello stile, rispecchiano fedelmente la natura degli italiani, così differenti e perciò non sempre comprensibili ed apprezzati dagli altri popoli.

Il discorso di Angelo Gatti, seguito con il massimo interesse, è stato dall'eletto e folto pubblico vivamente applaudito.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

LA PREDA E' SOTTO TIRO

Sulla nave vedetta britannica l'aereo germanico piomba in picchiata, come un falco

Teleki ha lasciato Roma

dopo essere stato ricevuto dal Pontefice

Il fecondo convegno italo-magiaro all'ordine del giorno nel settore balcanico

ROMA, 28

S. S. Pio XII ha ricevuto stamane alle ore 10 in udienza speciale il Conte Teleki, Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese che, rilevato alla sede della Legazione di Ungheria presso la S. Sede da due cavalieri di Cappa e Spada con tre automobili di palazzo, è stato accolto in Vaticano con gli onori dovuti. Il colloquio è durato una ora e mezza. Il Conte Teleki ha poi presentato al Papa la Contessa Zity sua figlia e il seguito. Dopo la udienza pontificia, il Presidente del Consiglio ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato Maglione, che gli ha poi restituita la visita alla sede della Legazione, dove ha avuto luogo una colazione alla quale ha partecipato anche il porporato e i Monsignori Cardini e Montini e altre personalità.

Questa sera alle 21.40 il Conte Teleki, accompagnato dalla figlia, è partito da Roma. A salutarlo erano alla stazione Termini il Ministro degli Esteri Conte Ciano, il Segretario del P.N.F., il capo di Gabinetto e alti funzionari del Ministero degli Esteri. Erano presenti altresì i Ministri di Ungheria presso il Quirinale e la S. Sede con i funzionari delle rispettive Legazioni e una folta rappresentanza di ungheresi residenti a Roma.

Il Conte Ciano e il Conte Teleki, prima della partenza del treno, si sono cordialmente intrattenuti sotto la pensilina interna della stazione, ch'era addobbata con trofei di bandiere magiare e italiane. Allorchè il treno si è mosso, una calda manifestazione di simpatia ha salutato lo statista ungherese, che ha risposto levando il braccio romanamente.

L'importanza del patto di Belgrado esaltata a Bucarest

BUCAREST, 28

Il giornale *Ordinea*, in relazione col terzo anniversario del patto di amicizia italo-jugoslavo in una nota del suo direttore, scrive che «un alto senso di comprensione e di previdenza determinò tre anni or sono la potente Nazione italiana e l'eroico popolo jugoslavo a stringersi fraternamente la mano. I successivi avvenimenti hanno dimostrato l'importanza di questo patto, senza il quale l'Europa sud-orientale non sarebbe probabilmente quella oasi di pace che è oggi. Gli stati danubiani e balcanici salutano con grande soddisfazione il terzo anniversario del patto di Belgrado e la Romania è particolarmente felice di esprimere i suoi profondi sentimenti di amicizia per la sua gloriosa sorella Italia e per la fedele alleata Jugoslavia.

I commenti jugoslavi

L'eccezionale valore del documento di Roma

BELGRADO, 28

Secondo il *Vreme*, l'esito delle conversazioni del conte Teleki col Duce ed il Conte Ciano, rappresenta un nuovo contributo alla pace nell'Europa sud-orientale. Il comunicato ufficiale — dice il giornale — conferma appunto chiaramente la volontà dell'Italia di circoscrivere il conflitto alle Potenze già in lizza. Dopo avere citato quanto ha scritto il *Popolo d'Italia*, il giornale dice che le garanzie sovietiche a questa parte di Europa sono inutili, poichè per il mantenimento della pace in questo settore è sufficiente la volontà degli Stati interessati, cioè dell'Italia, dell'Ungheria, della Jugoslavia e della Germania.

Politika dopo avere detto che l'incontro di Roma ha dato occasione di chiarire definitivamente le vedute dell'Italia verso questi Paesi, scrive che il comunicato diramato dopo l'incontro di Teleki col Duce, è un documento di valore eccezionale che si sposta dalle solite e spesso nebulose formule generali, perchè sottolinea chiaramente che l'Italia e l'Ungheria coordineranno la loro azione per mantenere la pace nel settore balcanico e danubiano.

Il giornale dice poi che il comunicato dimostra come la Germania e l'Italia siano pienamente d'accordo per tutto ciò che concerne i Balcani ed il bacino danubiano, e questa identità di vedute non è dannosa, bensì favorevole ai Paesi di questa parte dell'Europa.

L'annuncio della convocazione a Londra dei Ministri britannici nelle varie capitali balcaniche ha suscitato molti commenti negli ambienti ufficiali e di opinione della capitale romena. Un portavoce del Governo questa sera ha ripetuto che la Romania è più che mai decisa a difendere i suoi diritti di Paese neutrale, oltre che naturalmente l'integrità del suo territorio. Egli ha aggiunto che il Governo è conscio del suo compito di collaborare con chicchessia ad impedire una estensione della guerra ed anzi a mantenerla limitata agli attuali belligeranti e che considera tale compito come un grande servizio alla stessa causa dell'Europa. (United Press).

Calda rispondenza in Romania

BUCAREST, 28

Alla visita del Presidente del Consiglio ungherese al Duce i giornali dedicano ampie note editoriali. L'*Universul* fa omaggio alla lealtà del Conte Teleki e rileva che gli scambi di vedute fra Roma e Budapest hanno avuto lo scopo di salvaguardare la pace nel sud-est europeo. Il giornale aggiunge che la visita del Conte Teleki ha assunto importanza speciale, perchè avvenuta dopo l'incontro del Brennero. Il governativo *Romania* sottolinea che i colloqui del Conte Teleki col Duce e col Conte Ciano sono stati seguiti con particolare interesse, come d'altra parte viene seguita con lo stesso interesse a Bucarest l'attività politica dell'Italia fascista. Le parole del comunicato *Stefani* diramato da Roma sono ritenute dal giornale per quel che riguarda la pace nel sud-est, tali da essere registrate con la più profonda soddisfazione».

Entrambi i giornali affermano che il mantenimento della pace trova tutti d'accordo e che questo settore d'Europa offre la possibilità di molte soluzioni positive, a condizioni che la nozione della pace sia identica per tutti i Paesi interessati e rispetti categoricamente l'indipendenza e l'integrità territoriali dei singoli Stati. Anche il *Jurnalu* osserva che il viaggio del Conte Teleki a Roma, contrariamente a quanto fu asserito da varie parti, non provoca alcuna inquietudine, nè turba minimamente l'atmosfera danubiana e balcanica. Il giornale mette poi in risalto le recenti dichiarazioni del Conte Ciano circa l'intenzione dell'Italia di mantenere la pace e l'ordine nei Balcani.

Una garanzia e una prova

BUDAPEST, 28

(B.) In Ungheria, le ripercussioni della visita del Conte Teleki sono anche oggi assai profonde. Prima di tutto si osserva che dopo 13 anni dopo dalla firma del patto di amicizia, questo è più saldo che mai, anzi approfondito se ciò è possibile. Non si può parlare ora di piani politici nell'Europa centro-orientale senza un accordo con Roma e senza l'Ungheria — nota qualche osservatore sulla stampa del mattino.

Questa amicizia tra le due Nazioni è quindi un'effettiva garanzia per la pace ed è la prova della saldezza dei vincoli tra i due popoli italiano e magiaro. Quest'ultimo, a fianco dell'Italia, ha potuto in gran parte realizzare le sue aspirazioni; il trattato del Trianon è soltanto un penoso ricordo. Se altri problemi affioreranno potranno essere risolti al momento opportuno. Per ora Budapest intende contribuire all'opera dell'Italia, così come ha sempre fatto.

Molto chiaro appare qui a tutti l'atteggiamento della diplomazia fascista anche per quella parte che si riferisce alle questioni del sud-est e si osserva che non sono neppure pensabili sorprese in questa zona e neanche nel vicino Oriente senza dover fare i conti con Roma, la quale giustamente considera tutto il bacino mediterraneo come spazio necessario alla vita stessa dell'Impero.

Sull'esito dei colloqui fra il Duce, il Conte Ciano e il Conte Teleki, anche oggi si prende come base il comunicato ufficiale che viene ampiamente illustrato. Teleki è atteso a Budapest solo sabato, perchè pare prevista una breve sosta a Trieste.

Scherzi di stagione

Venezia in bianco per una violenta grandinata

VENEZIA, 28

Questa sera Venezia ha assunto inaspettatamente il più tipico aspetto invernale e i suoi campi e le sue calli si sono rivestite di bianco, come se fosse caduta un'abbondante nevicata. L'eccezionale fenomeno, che a mente d'uomo non ha precedenti in questa stagione nella nostra città, ha avuto inizio alle 18.30 allorchè, dopo un vivacissimo lampeggiare accompagnato da tuoni e da raffiche impetuose di vento, è caduta una violentissima grandinata che è durata circa 20 minuti. I chicchi di grandine non erano molto grossi, ma assai fitti, cosicchè il suolo ne è stato interamente coperto per uno strato di alcuni centimetri. In certi punti poi, sotto la spinta del vento, si è formato uno spesso tappeto di grandine dell'altezza di oltre 30 centimetri. Alla grandinata ha fatto seguito una pioggia torrenziale, che però è solo in parte riuscita a dissolvere il candido manto, cosicchè ancora a tarda ora cumuli di grandine fiancheggiavano le calli.

La temperatura ha naturalmente fatto un brusco salto in basso e dal massimo di 17 gradi avutisi sul mezzogiorno si è scesi stasera quasi allo zero. Mentre su tutta la città la grandine è caduta ovunque con eguale intensità oltre il Ponte del Littorio, una vasta zona è rimasta del tutto estranea al fenomeno.

Nelle campagne invece, secondo le prime notizie pervenuteci, la grandine è pure caduta abbondantissima ed ha prodotto notevoli danni alle culture in germoglio.

Tempesta di neve a Parigi

PARIGI, 28

In tutta la mattinata di oggi ha imperversato su Parigi una eccezionale tempesta di neve accompagnata da forte vento.

Comunicazioni bloccate nei Paesi baltici

RIGA, 28

Da tutti i Paesi baltici si segnalano numerose vie di comunicazione bloccate da forti tempeste di neve che accompagnano il disgelo.

Paesaggio che cambia fisionomia per vasti slittamenti del terreno

BADAJOZ, 28

Nella zona detta «Siberia Estremena» si stanno verificando da qualche tempo vasti e paurosi slittamenti di terreno. Specialmente impressionate sono le popolazioni del territorio compreso nel Comune di Cirulea dove il fenomeno, dovuto, secondo il giudizio dei competenti alle eccezionali piogge dello scorso inverno, ha assunto particolare gravità. I giornali, in lunghe corrispondenze, narrano che in alcune località, questi slittamenti hanno cambiato addirittura fisionomia al paesaggio. Piccole alture sono scomparse ed altre ne sono sorte dove fino a pochi giorni or sono era la pianura. Interi campi coltivati hanno cambiato posizione, spostandosi lentamente come se scorressero su di un binario. I danni riportati dalle varie proprietà per un raggio di parecchi chilometri sono già notevoli. Le autorità seguono lo sviluppo del fenomeno ed hanno già preso le disposizioni atte a soccorrere ed a tranquillizzare le popolazioni che vivono in uno stato di continuo comprensibile allarme.

Alta onorificenza tedesca al Capo del Governo jugoslavo

BELGRADO, 28

Il Ministro di Germania a Belgrado ha rimesso d'incarico del Führer, le insegne della Gran Croce dell'Aquila germanica al Presidente del Consiglio Zvetkovic.

Gli studenti albanesi partiti da Bari per Durazzo

BARI, 28

Concluso il loro viaggio — premio di istruzione in Italia — sono giunti questa sera col Ministro dell'Educazione del Governo albanese i 200 studenti ed i 50 professori skipetari, i quali a bordo della motonave «Grimani», sono ripartiti per l'Albania, salutati da autorità e gerarchie. Con lo stesso piroscafo sono partite le Donne fasciste albanesi, giunte anche esse in serata da Napoli, dove si erano recate a rendere omaggio alla Principessa di Piemonte ed a portare simbolici doni delle donne albanesi alla Principessina Maria Gabriella.

Guerra, diplomazia, propaganda

Dal Mare del Nord al Golfo Persico

Sebbene le operazioni di guerra effettiva non presentino, da due settimane a questa parte, che qualche episodio sui mari del settentrione, il lavoro della diplomazia e quello della propaganda continuano senza riposo, modificando insensibilmente situazioni, o creazioni qua e là delle nuove. E' pertanto opportuno dare ogni tanto uno sguardo panoramico ai vari scacchieri di più vivo interesse, per seguire i nuovi aspetti e le nuove tendenze del problema della guerra, mentre maturano i tanto attesi avvenimenti decisivi.

Nella regione baltica ogni atto di guerra è cessato, e la convenzione di Mosca è ormai quasi dovunque entrata in attuazione. La Russia ha preso possesso di tutto l'istmo di Carelia, che vide i più violenti attacchi e le più strenue difese — da Virolahti (sulla riva occidentale del golfo di Vijpuri) per il margine dei grandi laghi centrali sino a Korpiselko, al nord di Suojärvi. Nella regione centrale, il nuovo confine rettifica un antico saliente finlandese, includendo Salla e Kuolajärvi; all'estremo di nord l'intera penisoletta dei Pescatori è passata alla Russia. La frontiera così conseguita assicura allo Stato sovietico una maggiore libertà di movimento nella regione di Leningrado, elimina la promiscuità sul lago Ladoga, rende più sicura la base di Kandalaska (nel Mar Bianco), avvicina il confine svedese, e conferisce il dominio sul porto di Petsamo. Infine, l'occupazione dell'isolotto di Hangoe chiude, colle opposte isole estoni similmente occupate, lo imbocco del golfo di Finlandia. A stretto rigore, la situazione strategica della Russia nel Baltico è migliorata, ma non certo capovolta, e vien fatto di domandarsi se valeva proprio la pena di tante stragi per restare, come prima, praticamente all'infuori del Baltico.

Sminuita esce indubbiamente, da questa convenzione, la possibilità di difesa della Finlandia, ed è probabilmente per questo che il Governo di Helsinki cercò di concludere colla Svezia e la Norvegia un trattato di mutua assistenza. Ma il tentativo non approdò a nulla, ed era naturale, mentre se fosse stato concluso nel novembre avrebbe forse potuto dare un altro corso agli avvenimenti. Se si tiene però conto che i rapporti reciproci di forza fra la Finlandia e la Russia sono immutati, resta a credito della modesta repubblica finnica la superba difesa durata oltre tre mesi, ed un accresciuto valore morale che non è del tutto scevro d'influenza.

In Alsazia e in Lorena la situazione dei belligeranti è sempre la stessa, se si fa un'astrazione dal maggiore rafforzamento delle sistemazioni difensive che si fronteggiano. Le possibilità di attacco diventano quindi, per gli uni come per gli altri, ancora più remote, e persino l'attività aerea sopra le linee si è venuta attenuando, in difetto di obbiettivi concreti. Segni di guerra si hanno soltanto nel Mare del Nord, con attacchi tedeschi a qualche convoglio scortato od alla base di Scapa Flow, cui rispondono gli inglesi con incursioni sulle isole Frisone. Il blocco contro la Germania continua, ma — a quanto sembra — danneggia più i neutri, mentre il Reich prosegue la sua organizzazione verso la Russia sconfinata, senza trascurare i buoni rapporti commerciali coi neutri confinanti.

Gli sguardi ansiosi delle democrazie d'occidente, che vogliono ad ogni costo allargare il conflitto mediante il concorso armato di qualche Stato neutro, si rivolgono sempre più intensamente verso i Balcani e verso il Medio Oriente. Nella penisola balcanica, jugoslavi, greci, romeni e turchi sono più che mai d'accordo nel proposito di rimanersene fuori della mischia; l'Ungheria — efficacemente sostenuta dall'Italia — dichiara nettamente le stesse intenzioni, e la Bulgaria pure. Se si aggiunge che la Germania non ha evidentemente nè interesse nè intenzioni di rompere questa situazione d'equilibrio, si può fermamente ritenere che, anche in questo settore, le diplomazie di Londra e di Parigi hanno sbagliato i loro piani. Nè la Russia, con tutta probabilità, pensa oggi ad aggredire la Romania: la semi-smobilitazione di questo Stato lo dimostra all'evidenza.

Resterebbe il Medio Oriente, ma anche qui le prospettive dei franco-inglesi non appaiono molto migliori. La Turchia, senza la quale la progettata impresa verso il Caucaso si presenta molto problematica, sembra decisa a seguire soltanto la via dei propri interessi. E se è pronta e ben disposta ad opporsi in tutti i modi e con tutte le forze ad un attacco russo — del resto pochissimo probabile — non appare propensa ad affiancare un'offensiva franco-inglese, nella quale dovrebbe sostenere il massimo sforzo. L'Iran ha stretto in questi giorni un trattato di commercio coi Soviet: la massa armata del Generale Weygand — sulla cui forza si è molto esagerato — rischia quindi di dover prolungare di qualche mese il suo pacifico soggiorno in Siria, mentre gli alleati d'oltremare campeggiano in Palestina.

Più che mai, questa guerra inutile ed insulsa è ad un punto morto. La primavera è già ufficialmente cominciata, ma le armi tacciono e le imponenti flotte aeree non escono dai loro rifugi. Fino a quando?

Gen. ALDO CABIATI

Madrid ha festeggiato ieri il primo annuale della liberazione

Vibrante manifestazione al Caudillo

MADRID, 28

In una atmosfera di entusiasmo vivissimo e tra un palpitare di bandiere che s'infoltivano ad ornare finestre, balconi e terrazze, Madrid ha celebrato oggi il primo annuale della sua liberazione e della fine della guerra civile. La giornata è stata solennizzata dalla inaugurazione di importanti opere di ricostruzione. Così alla presenza di Serrano Suner, del Ministro della Giustizia e di alte autorità e gerarchie è stata inaugurata la chiesa di San Michele ricostruita sui resti dell'antica distrutta dai rossi. Successivamente è stato inaugurato un gruppo di case economiche nel quartiere di Usera. Le autorità hanno assistito poi all'inizio dei lavori per il prolungamento dell'Avenida Jose Antonio ed hanno inaugurato il passaggio pedonale di un nuovo viadotto. L'Auxilio Social ha inaugurato otto cucine economiche e dieci refettori infantili.

A mezzogiorno, l'Alcade e i membri dell'Ajuntamento sono stati ricevuti in udienza dal Caudillo il quale ha poi passato in rivista dinanzi al Palazzo Reale formazioni della Falange e giovanili che gli hanno infine improvvisata una vibrante manifestazione. Gli edifici pubblici e privati sono stati in serata sfarzosamente illuminati.

NOTIZIE BREVI

Il Conservatorio di musica di Kaunas sarà trasferito quanto prima a Vilna. A Kaunas rimarrà un liceo musicale.

Altri 333 componenti la ex Guardia di ferro condannati al confino che si trovavano nei campi di concentramento sono stati messi in libertà da Re Carol di Romania.

Bollettino della neve

ROMA, 28

Bollettino della neve del giorno 28: Madonna di Campiglio neve cm. 65 fresca, cielo nevoso; Cevedale cm. 40 farinosa, coperto; Avelengo cm. 10 nevoso; Merano San Vigilio cm. [illegible] fresca, nevoso; Misurina cm. 45 fresca, nevoso.

Bollettino meteorologico

28 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	piov., m.	+16	[illegible]
Roma....	dim.	coperto	+18	[illegible]
Milano...	dim.	coperto	+14	[illegible]
Torino...	var.	misto	+15	[illegible]
Genova..	dim.	piov., ag.	+14	+12
Sanremo	staz.	misto, m.	+15	+10
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	dim.	misto	+18	[illegible]
Firenze..	dim.	coperto	+15	[illegible]
Rimini...	dim.	misto, m.	+14	[illegible]
Ancona..	dim.	misto, m.	+18	[illegible]
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	dim.	sereno	+22	[illegible]
Bari......	dim.	ser., m.	+17	[illegible]
Lecce.....	aum.	piovoso	+20	[illegible]
Taranto.	dim.	cop., cal.	+17	[illegible]
Messina.	dim.	misto, m.	+19	[illegible]
Palermo	dim.	ser., cal.	+22	[illegible]
Catania..	dim.	misto, m.	+20	[illegible]
Cagliari.	var.	misto, ag.	+18	[illegible]
Sassari..	dim.	misto	+16	[illegible]
Tripoli..	staz.	cop., cal.	+20	[illegible]
Bengasi.	aum.	ser., m.	+33	[illegible]
Rodi......	staz.	misto, ag.	+19	[illegible]

Il conflitto sulla rotta del ferro

Norvegia e Svezia fra l'incudine ed il martello

Le ansie dell'opinione pubblica scandinava
L'equipaggio di un sottomarino tedesco internato

Una situazione sempre più complessa

STOCCOLMA, 28

(B.) La Svezia segue con particolare attenzione e con comprensibile ansia le manovre inglesi nelle acque territoriali norvegesi e le voci ufficiose di Parigi e di Londra che reclamano «di porre fine alla navigazione delle navi tedesche cariche del prezioso minerale di ferro svedese che dal porto di Narvik vanno ad alimentare gli altiforni della Germania.

Le mene franco-inglesi

L'incidente dell'«Altmark» aveva già aperto gli occhi della Svezia e della Norvegia, ma in quel tempo infieriva il conflitto finno-russo e l'attenzione, specialmente della Svezia, era concentrata sull'istmo di Carelia. Scomparso il pericolo derivante dal conflitto finno-russo che era quello che originava le più grandi paure perchè geograficamente più vicino, la Svezia si accorse che le mene bellicose franco-inglesi non erano per nulla calmate, anzi cambiando solo oggetto, si rivolgevano sempre più minacciose sulle coste norvegesi.

Mentre i giuristi di Londra e di Parigi stanno creando un cavillo giuridico che permetta loro in nome della morale di violare le acque territoriali norvegesi, unità della flotta inglese dànno una caccia spietata alle navi tedesche che trasportano il minerale di ferro norvegese entro le tre miglia dalla costa e al riparo delle leggi internazionali sulla neutralità delle acque.

Da Londra, da Parigi, nei giornali e alla radio, si rivolgono avvertimenti ufficiosi e minacciosi contro la Norvegia. Tale bombardamento di proteste è contro Oslo; però si mira chiaramente anche alla Svezia affinchè questa proibisca, in omaggio all'influenza franco-inglese, le esportazioni in Germania dei minerali di ferro delle sue miniere di Kiruna.

Ben presto alla fine di aprile, o al principio di maggio, il Golfo di Botnya sarà libero dai ghiacci e allora il minerale di Kiruna potrà essere trasportato in Germania dal porto svedese di Lulea, attraverso il Baltico, evitando così il controllo della flotta inglese nel Mare del Nord.

La Germania non cede

La Svezia, allarmata dalle minacce alla Norvegia, si domanda ora con angoscia quali provvedimenti prenderà l'Inghilterra per stroncare questo traffico quando esso si svolgerà nel Mar Baltico. Tale angoscia non è certo determinata dal dolore della violazione dei diritti dei Paesi neutrali ai quali la Svezia e la Norvegia si aggrappano disperatamente, ma dalle contromisure che la Germania potrebbe adottare nel caso che l'influenza o le navi inglesi riuscissero nel loro intento.

La stampa ufficiosa tedesca ha parlato chiaramente, e si può essere certi che la Germania non assisterà passivamente a violazioni della neutralità scandinava da parte inglese ma, forte della sua posizione geografica, passerà certamente al contrattacco per assicurarsi il minerale che è necessario per la sua industria siderurgica.

La Svezia esporta in Germania in tempo di pace circa nove milioni di tonnellate di minerali di ferro e in Inghilterra solo un milione e mezzo. Si ha ragione di credere che quantità sempre maggiori vengano ora dirette in Germania. Parte di questo minerale viene caricato a Narvik, dove esiste una perfetta moderna attrezzatura portuale che permette di caricare sui piroscafi 9-10.000 tonnellate in 24 ore. La rimanenza, unicamente da maggio a novembre, viene caricata nel porto di Lulea, il quale è pure attrezzato modernamente per imbarcare [illegible].

Le notizie allarmanti che giungono da Oslo vengono ammannite sui giornali sotto titoli cubitali lungo l'intera pagina, [illegible]. Simili grida angosciose lanciano lo Svenska Dagbladet, la Stockholm Tidningen e tutti i quotidiani della sera, [illegible] di preoccupazione e di panico.

L'ansietà è forse esagerata, [illegible] della stampa svedese [illegible] dei Paesi collocati [illegible].

Minaccie e lusinghe

Dunque, Francia e Inghilterra, molto più questa che quella, non si sono rassegnate allo scacco subito in conseguenza della decisione del Governo di Helsinki di [illegible] fornire agli eserciti alleati la possibilità di incontrarsi con le armate germaniche in paesi lontani dalla linea Sigfrido. [illegible]

zandosi di ottenere la rivincita. In che modo? Intensificando fino ai limiti del possibile la politica di intimidazione e di pressione svolta dall'inizio delle cosiddette ostilità sui Governi scandinavi per obbligarli a cessare ogni specie di rifornimento alla Germania.

Ci consta che durante tutta la guerra a Stoccolma e a Oslo si è sviluppata un'offensiva diplomatica franco-inglese in grande stile. Nessuna lusinga, nessuna minaccia sono state risparmiate allo scopo di ottenere un successo di natura tale da compensare quello recentemente raggiunto dalla Germania. Ma sia nell'una, sia nell'altra delle due Capitali, l'offensiva si è infranta contro la serissima resistenza determinata principalmente dal proposito svedese e norvegese di non prestarsi a nessun patto che possa rivestire il significato di una violazione di quella neutralità di cui ambedue le Nazioni si mostrano a ragione gelosissime.

D'altra parte la diplomazia germanica non è rimasta inattiva ed ha aggiunto altri moniti ai molti che finora Berlino ha già rivolto ai Paesi neutrali.

Il caso del sottomarino tedesco che la tempesta ha costretto a cercare riparo a poca distanza dalla costa norvegese e la diffida del Governo tedesco al Governo di Oslo, hanno indotto qualche giornale di Stoccolma ad uscire in edizione straordinaria. Con visibile ansia si attendono gli ulteriori sviluppi della situazione.

La Svezia ha preso oggi un'iniziativa importantissima per l'organizzazione della sua difesa nazionale con la nomina del capo delle munizioni presso il Ministero delle Finanze. La stampa parla del nuovo ufficio addirittura come del nuovo Ministero degli Armamenti e lascia comprendere che quest'ultimo sarà ufficialmente creato entro un periodo di tempo assai breve.

I giornali di Oslo fanno la voce grossa

OSLO, 28

L'atteggiamento assunto dalla Granbretagna nei confronti della Norvegia e le continue violazioni britanniche delle acque territoriali norvegesi, sono oggetto di amari commenti da parte di tutta la stampa norvegese la quale nega all'Inghilterra il diritto di ricordare quante vite umane e quanti danni materiali la guerra marittima sia costata e costi tuttora alla Norvegia. La Norvegia, osservano i giornali, protesta contro tutti i belligeranti, quando essi si rendono colpevoli di azioni contrarie alle norme del diritto internazionale, ma con particolare energia deve elevare la sua voce contro le ripetute violazioni britanniche che possono portare a conseguenze gravissime.

Anche l'organo governativo Arbeider Bladet afferma categoricamente che l'Inghilterra non ha diritto di immischiarsi in affari che non la riguardano e ricorda ai giornali inglesi che le sole violazioni della neutralità norvegese sono state quelle compiute da navi e aerei britannici. Il giornale conclude affermando che la Norvegia è risoluta a difendere con ogni mezzo la sua neutralità.

Il sottomarino tedesco «U 21» ha lasciato stamane alle 10 Mandalsfjord diretto a Christiansand, scortato da sei navi vedette, da due torpediniere e dal sottomarino [illegible] della flotta norvegese. Altre due navi da guerra e un sottomarino norvegesi precedevano la formazione col compito di [illegible] qualsiasi [illegible] che avesse [illegible]. Avanguardie e convoglio erano inoltre protetti da formazioni aeree norvegesi.

Si sa che l'equipaggio dell'«U 21» sarà internato a Kongsvinger, a nord-est della capitale a breve distanza dal confine svedese, dove sono già internati altri marinai e aviatori tedeschi. [illegible] per l'internamento [illegible] opposto [illegible] dall'ordine [illegible] nè al [illegible]. Appena giunto a Christiansand, l'equipaggio [illegible] cato e il sottomarino è stato posto sotto sorveglianza norvegese.

Smentita americana alle voci di basi per sommergibili tedeschi nelle isole sovietiche del Pacifico

MANILA, 28

L'Ammiraglio Hart, comandante della flotta americana nelle acque dell'Estremo Oriente, ha smentito che basi per sottomarini tedeschi siano state allestite nelle isole sovietiche del Pacifico. Egli ha aggiunto che i Comandi navali americani seguono attentamente la attività delle altre Potenze nei mari dell'Estremo Oriente per impedire che esse nuocciano agli interessi americani e che da nessuna parte è pervenuta alcuna informazione atta a confermare la voce anzidetta (United Press).

Aspri commenti sulla passività nordica

Le colpe dei neutri agli occhi di Berlino

BERLINO, 28

Le Potenze occidentali dichiarano la guerra alla neutralità: in questa formula può riassumersi la impressione che hanno suscitato nell'opinione tedesca le ultime notizie parigine, che fanno oggi principalmente le spese della cronaca e della fierissima polemica politica.

Su chi ricade la colpa

Da Parigi, sebbene attraverso un complicato dire e disdire, più che altro formale, è venuto in sostanza assai chiaro l'avviso che l'Inghilterra e la Francia faranno da sè la guerra nelle acque scandinave; e questo avviso suona come un rintocco funebre sulla neutralità di quel settore.

Sebbene non sia il caso di parlare di una sorpresa dopo quel po' po' di precedenti che fornisce la cronistoria degli scorsi mesi di guerra, non per tanto la reazione tedesca è stata vivissima. La neutralità minacciata, sabotata, calpestata, assassinata dai nemici della Germania, è oggi il motivo conduttore di tutti gli articolisti politici. Non vediamo tuttavia scorrere lacrime di pura compassione sui piccoli neutrali insidiati. Anzi a parecchi di essi vengono inflitti moniti severi invitandoli a recitare il «mea culpa» perchè non sempre e non tutti furono o sono custodi gelosi e fieri della propria indipendenza, ma si sono resi colpevoli di simpatia, attiva o passiva, verso le democrazie occidentali.

Accenti non molto dissimili abbiamo già udito, se la memoria non ci tradisce, a proposito della Finlandia di cui almeno l'indomita fierezza non le potrà venire contestata da nessuno.

Quanto alla Norvegia, ecco come ne parla oggi a conclusione di un articolo la *Börsen Zeitung*: [illegible]

Stridente contrasto

Se questa è una dichiarazione di simpatia verso i neutrali giudichi il lettore. Moniti di carattere non molto diverso possono leggersi nella stampa nazionalsocialista all'indirizzo di altri neutrali come la Svizzera. [illegible]

Stando alle informazioni che trovano qui largo credito, il programma della nuova fase della politica franco-britannica, dedicato a ridare prestigio ed efficacia alla propaganda delle Potenze occidentali, fase iniziatasi con la successione di Reynaud a Daladier, consisterebbe principalmente in una doppia azione a spese dei neutrali: nel settore settentrionale a carico dell'Inghilterra e nel settore di sud-est ad opera della Francia. [illegible]

La *D. A. Z.*, riassumendo la situazione, osserva [illegible] che, mentre la Germania [illegible], l'Inghilterra vuole invece portare la guerra nelle acque neutrali della Danimarca e della Norvegia.

«E' quindi chiaro che le Potenze occidentali [illegible] Nazione [illegible] Roma»: ciò mette in evidenza come esistano in margine alla guerra britannica, due zone, a nord-ovest una zona di ostilità minacciata in questo momento dall'Inghilterra e dall'altra parte la zona di pace di sud-est garantita dall'Asse Berlino-Roma.

Tale contrapposto irrita in sommo grado le Potenze occidentali, come cose che hanno mostrato, con loro disappunto, per l'azione di pace italiana costituita dopo l'incontro fra il Duce e il Führer».

Più stretti vincoli con l'Ungheria

Più oltre, lo stesso giornale rileva come in Italia si sia ben compreso che l'arbitraria azione britannica nelle acque settentrionali è effetto del senso di [illegible] che ha avvolto le Potenze occidentali nella loro guerra contro il Reich.

Intanto anche in Germania si rinsaldano ogni giorno i vincoli con la Nazione ungherese. Mentre si annuncia la fondazione di una nuova società di scambi culturali magiaro-tedeschi sotto il patronato del venerando Maresciallo von Mackensen, il Ministro dell'Agricoltura e dell'alimentazione del Reich, Darrè, si accinge a recarsi in Ungheria.

MASSIMO CAPUTO

Il ritratto di Hitler nei pubblici uffici cechi

BERLINO, 28

Secondo informazioni di Praga, un Decreto del Ministro degli Interni [illegible] uffici pubblici [illegible] il ritratto del Führer, accanto al ritratto del Presidente Hacha, [illegible].

Nuovo incidente alla frontiera russo-mancese

TOKIO, 28

L'ufficiosa Angenzia Domei *dà notizia di un nuovo incidente verificatosi alla frontiera russo-manciukuoana con la sua violazione presso Tu Men Ti Ze da parte di tre aeroplani sovietici, i quali hanno compiuto una profonda ricognizione in territorio mancese.*

Successivamente altri 15 aeroplani sovietici sono apparsi sulla cittadina mancese di Uto Akon e vi si sono trattenuti per qualche tempo prima di rientrare in territorio sovietico. (United Press).

Giappone ed America
Arita sempre esortato ad usare la maniera forte

TOKIO, 28

Il *Miyako*, occupandosi delle relazioni nippo-americane, si dichiara partigiano di una politica forte, l'unica che potrebbe portare — secondo il giornale — ad una soddisfacente soluzione delle divergenze esistenti tra i due Paesi. L'*Hochi* ritiene che la riapertura al traffico dello Yang Tze può dar luogo a dannose interpretazioni da parte degli anglo-americani e che pertanto, il Giappone dovrebbe disinteressarsene; almeno fino a quando l'Inghilterra e l'America manterranno l'attuale atteggiamento nei suoi riguardi.

«Cash and Carry»
L'industria aeronautica degli S. U. è oberata di ordinazioni

WASHINGTON, 28

In seguito alla decisione del Governo di vendere agli anglo-francesi i più recenti modelli di aeroplani, i produttori di aeroplani hanno immediatamente concordato i piani per poter far fronte alle ordinazioni degli alleati fino a un miliardo di dollari e a quelle del Governo americano. Una relazione in proposito sarà presentata fra pochi giorni al Ministro Morgenthau.

La Commissione degli Esteri del Senato ha approvato alla unanimità una mozione del senatore Clark in cui si sollecita una inchiesta circa la propaganda degli stranieri mirante ad ottenere che gli S. U. abbandonino la politica di neutralità. Il sen. Pittman, presidente della Commissione ha dichiarato che l'inchiesta servirà di monito per i Governi esteri che qualunque attività propagandistica da essi incoraggiata sarà sottoposta a vigile controllo.

Il sen. Wheeler ha dichiarato che si presenterà candidato democratico alla presidenza se Roosevelt non presentasse «come si ritiene» la sua terza candidatura.

Si annuncia che per prevenire un ulteriore ribasso della sterlina sarà messa in vigore la clausola dell'accordo anglo-americano, in base al quale viene ridotta al minimo la disponibilità di lire sterline sul mercato libero finanziario.

Peschereccio spagnolo spaccato in due per un'ondata che lo getta sulla scogliera

SANTANDER, 28

All'altezza di Ubiaco, tra Ribadesella e Santander, un peschereccio spagnolo che, causa il mare tempestoso navigava sottocosta, è stato gettato da una gigantesca ondata contro la scogliera, che anche normalmente rende oltremodo difficile la navigazione in quei paraggi. La nave si è letteralmente spaccata in due, gli uomini dell'equipaggio lanciavano in mare le imbarcazioni di salvataggio le quali dopo una lotta accanita con le onde riuscivano a raggiungere la spiaggia. Uno solo di essi caduto in acqua mentre tentatava di salire in una delle imbarcazioni, travolto da un'ondata, è scomparso.

DIVISE EGUALI PER TUTTI

Nella Germania in guerra, Generali e soldati, hanno la divisa dello stesso rude panno, gli stessi stivaloni, l'identica maschera antigas. Piccoli distintivi indicano il grado. Ecco un Generale che parla a un sergente, durante una ispezione alla Linea «Sigfrido»

GLI UMORI A PARIGI

Giudizi riveduti e corretti sulla posizione dell'Italia e appelli a una politica realistica

PARIGI, 28

Le vicende diplomatiche estremamente agitate e movimentate delle ultime settimane sembrano entrare, per quello almeno che è possibile registrare dall'osservatorio parigino, in una fase di calma relativa. Questo abbassamento della temperatura politica è favorevole, come avviene nella temperatura umana, ad una diagnosi più onesta e più obbiettiva. Non deve quindi sorprendere se i giudizi negli ambienti ufficiali e ufficiosi parigini sui risultati e sugli sviluppi dell'incontro del Brennero, prendono un aspetto più aderente alla realtà e misurino il contenuto delle innumerevoli ipotesi formulate sulle sensazionili conseguenze dell'incontro fra il Duce e il Führer, con maggiore spirito critico.

Il portavoce del Quai d'Orsay

Appare oggi sufficientemente chiaro che la posizione assunta dal Governo italiano già espressasi in numerose circostanze in senso favorevole alla limitazione del conflitto ai suoi termini attuali, non è stato modificato.

Oggi alla riunione dei giornalisti stranieri, il rappresentante del Quai d'Orsay ha semplicemente riconosciuto, commentando il discorso pronunciato dal Ministro Pavolini in occasione della celebrazione del XXIII Marzo, gli obbiettivi perseguiti dalla politica italiana. Il Governo di Roma mira esclusivamente ad allontanare la calamità della guerra in tutti i settori nei quali è in giuoco direttamente o indirettamente l'interesse italiano.

Il comunicato relativo al colloquio Mussolini-Teleki ha fatto apparire all'osservazione parigina un importantissimo elemento: il testo in questione afferma che l'amicizia italo-ungherese si concilia perfettamente oltrechè con gli esistenti rapporti fra Italia, Germania e Ungheria, anche con quelli esistenti fra l'Italia e la Jugoslavia.

Questo richiamo all'amicizia italo-jugoslava in un testo relativo ai rapporti italo-germano-magiari costituisce — ha affermato il portavoce del Quai d'Orsay — la controprova della ferma volontà italiana di agire in favore del mantenimento della pace nel bacino danubiano e balcanico. La Francia — ha soggiunto il diplomatico — considera che l'amicizia italiana con i Paesi del sud-est europeo è un contributo notevole all'eliminazione di parecchie complicazioni.

Lo scandalo Suriz

Un commento del corrispondente romano del *Temps* mette in rilievo gli obbiettivi principali delle conversazioni italo-magiare: il mantenimento delle posizioni di Roma e di Budapest basate da 13 anni su rapporti di feconda amicizia, «rapporti che hanno resistito a tutte le prove. Austria, Ceko-Slovacchia e Polonia sono scomparse. L'Ungheria sussiste. Istintivamente la riconoscenza magiara si rivolge a Roma».

E' noto — ricorda il giornale — come il revisionismo, dietro consiglio del Governo di Roma, è stato rinviato alla fine della guerra, tra i problemi cioè che dovranno figurare alla conferenza della pace.

Secondo il giornalista, l'Italia avrebbe fornito ampie garanzie alla Ungheria sul mantenimento della pace nell'Europa danubiana e balcanica, garanzie alle quali si associa anche la Germania. Resta una incognita: la Russia. Ma la posizione italiana nei confronti dei Soviet — sempre secondo il *Temps* — è nota e nulla autorizza a supporre che essa abbia a subire modifiche.

«Il Duce è riuscito a garantire l'Ungheria da parte della Germania e della Jugoslavia e se è necessario dall'eventualità di un pericolo russo. L'Italia così ha fortificato sensibilmente la sua posizione a Budapest, ossia nell'Europa orientale. L'Ungheria deve ora sentirsi più sicura del proprio avvenire».

Ad analoghe conclusioni giungono due note dell'Agenzia *Havas* da Roma e da Budapest. La Russia, dopo aver agito nel nord dell'Europa con i risultati a tutti noti, sembrava, secondo l'impressione prevalente degli ambienti francesi, prospettare un'azione nei Balcani. Da ieri la Russia è all'ordine del giorno delle conversazioni parigine per un altro motivo: il richiamo dell'Ambasciatore Suriz. Abbiamo segnalato ieri che a Parigi non si prevede che tale irrigidimento dei rapporti diplomatici tra la Francia e l'Unione sovietica possa avere sviluppi. «Essa — scrive il *Paris Soir* — non cambierà gran cosa per il momento ai rapporti tra Parigi e Mosca». Lo scandalo sarà naturalmente sfruttato — prevede il giornale — ed infatti la polemica è ancora animatissima nei giornali quanto all'opportunità di una rottura diplomatica vera e propria seguita, secondo alcuni, da una dichiarazione di guerra. Senonchè — ha dichiarato Paul Reynaud alla Camera — nelle attuali circostanze ogni questione ideologica deve scomparire.

Parole inconsuete

E' su questa base che taluni commentatori sollecitano dal Governo un maggiore realismo nei confronti dell'Italia. Mentre gli ambienti ufficiali e ufficiosi mantengono sui rapporti franco-italiani un rigoroso riserbo ed invitano anzi a rinviare ogni considerazione su questo argomento a un'epoca migliore quando «esisterà un clima più propizio», per impiegare la frase a cui ha fatto ricorso oggi il rappresentante del Quai d'Orsay, alcuni giornali insistono perchè intervenga una chiarificazione fra Roma e Parigi. La *Liberté* di stasera sostiene che l'opinione francese si compiacerebbe di una simile iniziativa, che dovrebbe essere però sollecita e immediata. La *Justice* sostiene che l'Europa non potrà essere ricostruita senza il concorso dell'Italia, che ha il diritto di partecipare alla prosperità futura.

«Noi cerchiamo di stabilire con l'Italia relazioni sulla base della parità», conclude lo scrittore riformista. In circa quindici anni di giornalismo parigino, è la prima volta che ci è dato leggere un così esplicito riconoscimento. Un giornalista parigino specializzatosi nei commenti politici radiofonici, Maurizio Bourdert, scrive su *Vendemmaire* che la diplomazia francese dovrebbe modificare la dottrina seguita da più di mezzo secolo. Esiste, secondo l'articolista, un imperativo categorico: assicurarsi l'amicizia o la neutralità dei vicini immediati.

Terminiamo segnalando una prosa estremamente acrimoniosa del signor Buré sull'*Ordre*, nella quale la politica ungherese è severamente bistrattata e sono financo denunciati i membri francesi del Comitato franco-ungherese tra i quali figurano Ministri dell'attuale Governo.

Autocandidatura di Blum

Leon Blum, sottolineando che il partito socialista deciderà che la guerra venga condotta con massimo vigore in tutti i settori per giungere al più presto ad una vittoria decisiva, suggerisce a Reynaud di procedere alla nomina di un «direttorio di guerra» composto di pochi membri, magari estranei al Ministero. Il direttorio dovrebbe essere «l'organo decisivo» per tutto quello che concerne la condotta della guerra sul piano militare, economico e diplomatico ed anche sul piano della politica interna. L'articolo suscita qualche commento sarcastico perchè nella proposta di Blum di ammettere nel direttorio di guerra elementi estranei al Ministero si vuol vedere una specie di autodesignazione.

MIRKO GIOBBE

Tanto va la gatta...

Velivolo inglese abbattuto da due caccia olandesi

ROTTERDAM, 28

Due aeroplani da combattimento olandesi hanno abbattuto un apparecchio britannico da bombardamento tipo «Blenheim», che questa mattina sorvolava l'isola di Ijsselnonde. Uno degli aviatori britannici si è gettato col paracadute, ma è stato più tardi trovato morto. Gli altri quattro uomini dell'equipaggio sono riusciti ad atterrare incolumi mentre sull'apparecchio si sviluppava un incendio. Essi sono stati immediatamente internati.

Quando l'apparecchio britannico ha sorvolato il territorio olandese si sono levati due «Fokker G. I.», i quali hanno compiuto evoluzioni attorno al «Blenheim» cercando di costringerlo ad atterrare. Ma gli aviatori inglesi non si decidevano a scendere e allora gli olandesi hanno sparato una salva di mitragliatrice. Gli inglesi hanno risposto al fuoco e gli olandesi hanno sparato a bersaglio. Sull'apparecchio britannivo si sviluppava un incendio e allora gli aviatori hanno dovuto atterrare.

Tre aerei inglesi perduti nell'azione su Helgoland
Un apparecchio tedesco abbattuto

LONDRA, 28

Un aeroplano tedesco da bombardamento è stato abbattuto oggi da apparecchi inglesi nelle vicinanze della costa orientale scozzese. Un altro aeroplano tedesco ha sorvolato a grande altezza l'isola di Shetland ma non ha lanciato bombe e ha potuto sfuggire ai suoi inseguitori riparandosi dietro una barriera di nubi.

Un comunicato del Ministero dell'Aviazione inglese annuncia che 3 apparecchi inglesi sono mancanti tra quelli che hanno preso parte la notte scorsa ad un nuovo attacco aereo che ha avuto luogo sull'isola di Helgoland.

Per impedire possibili spionaggi sono state date istruzioni severe in tutti i porti principali delle coste orientali inglesi perchè nessun marinaio imbarcato su navi neutre possa prendere terra durante il soggiorno della propria nave in quei porti. Quest'ordine riguarda anche le navi pescherecce.

Il bollettino tedesco

BERLINO, 28

Il bollettino del Gran Quartier Generale reca:

«Nel corso di infruttuosi attacchi compiuti da singoli apparecchi britannici nel Golfo di Helgoland contro navi-pattuglia germaniche, i nostri caccia hanno abbattuto un aeroplano inglese tipo «Bristol-Blenheim» Degli apparecchi nemici penetrati la scorsa notte in territorio tedesco violando nuovamente sia all'ingresso che all'uscita la sovranità aerea della Danimarca, Olanda, Belgio e Lussemburgo, un aeroplano inglese, colpito dalle nostre artiglierie antiaeree, è precipitato in fiamme. Una parte dell'equipaggio è stata fatta prigioniera»

Si smentisce ufficialmente che, come ha annunciato Londra, cinque apparecchi tedeschi siano stati abbattuti nel corso della giornata di ieri. Dalle informazioni assunte dai competenti comandi germanici, risulta che negli ultimi giorni l'Arma aerea tedesca non ha subito perdite.

Così pure si smentisce l'affondamento di una nave pattuglia germanica. Gli apparecchi inglesi ch effettuarono ieri una incursione sul golfo di Helgoland furono messi in fuga dai caccia tedeschi dopo avere lanciato alcune bombe cadute in acqua ed aver perduto, com'è noto, un aeroplano.

I comunicati francesi

PARIGI, 28

Il bollettino antimeridiano delle Armate francesi reca:

«Notte calma nell'insieme. Attività di pattuglie da ambo le parti specialmente nella regione dei Vosgi».

Il bollettino serale dice:

«Attività di artiglierie nella regione ad ovest dei Vosgi».

CRONACA DELLA CITTÀ

I Ludi Juveniles dell'Arte e della Cultura

I presidenti di commissione riuniti alla Casa del Fascio

Alle ore 12 di ieri l'altro il Comandante federale ha riunito alla Casa del Fascio i presidenti delle commissioni giudicatrici per le selezioni federali dei Ludi juveniles della cultura e dell'arte per l'anno XVIII, presente il capo servizio per la preparazione spirituale e professionale.

Il Comandante federale, dopo aver posto in risalto la larga partecipazione ai Ludi, particolarmente nei centri della Provincia, ha vivamente ringraziato i camerati che hanno contribuito alla loro perfetta riuscita ed in modo particolare il R. Provveditore agli Studi, che ha dato alla manifestazione ogni più cameratesco appoggio.

La classifica

Balilla (prove culturali): 1) Lipari Nicola; 2) Mea Lucio; 3) Sofio Stefano; 4) Tomasetic Armando; 5) Ulcigrai Carlo; 6) Colucci Giuseppe; 7) Ricco Attilio; 8) Salerno Bruno; 9) Giamporcaro Sergio; 10) Fiabetti Benito.

Piccole Italiane: 1) Fischer-Fantuzzi Lia; 2) Crismani Anita; 3) Job Diana; 4) Zoff Annamaria; 5) Candelero Anita; 6) Polacco Libera; 7) Fonda Duilia; 8) Mazzaroli Fiorenza; 9) Contelli Antonia; 10) Borromeo Leandra.

Avanguardisti (prove culturali): 1) Mian Eneo; 2) Saccoman Giovanni; 3) Facchinetti Luciano; 4) Battagli Franco; 5) Avanzo Giulio; 6) Galopin Livio; 7) Maragoni Paolo; 8) Gullini Marcello; 9) Roverelli Giancarlo; 10) Mattioli Angelo.

Giovani Fascisti (prove culturali): 1) De Giovanni Luciano; 2) Scocchi Marco; 3) Savoia Egone; 4) De Meio Mario Romano; 5) Slataper Giuliano; 6) Cechet Mafaldo; 7) Omari Albino; 8) Loverre Giuseppe; 9) Locatelli Giulio; 10) Lanneri Mario.

Giovani Italiane (prove culturali): 1) Tutta Andreina; 2) Scarpa Liliana; 3) Gianetti Ida; 4) Randino Anna; 5) Guerra Maria; 6) Orenje Oriella; 7) Marchini Rosa; 8) Lombardi Edda; 9) Galopin Lidia; 10) Pizzatti Maria.

Giovani Fasciste: 1) Micale Francesca; 2) Paolini Teresa; 3) Pironti Concetta; 4) Arrigoni Iole; 5) Prendini Maria Grazia; 6) Juri Anna; 7) Petronio Licia; 8) Pasiani Rita; 9) Chiurco Italia; 10) Sogni Margherita.

Prove artistiche (pittura): Avanguardisti: 1) Goina Fulvio; 2) Gregoretti Enzo; 3) Gregori Giovanni. Giovani Fascisti: 1) Bassan Nereo; 2) Russian Giovanni. Giovani Italiane: 1) Vozza Violetta; 2) Rugliacco Ada. Giovani Fasciste: 1) Sindellari Maria; 2) Parovel Marcella.

Il Presidente dell'Istituto delle Piccole Industrie dal Federale

Ieri mattina il Federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il presidente dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, Istria e il Carnaro, che gli ha riferito sull'attività svolta nello scorso anno.

I corsi sono stati complessivamente 76 con 2203 frequentanti, mentre nel 1938 sono stati 71 con 2105 frequentanti. Nella Provincia di Trieste i corsi sono stati 33 con 975 allievi; degni di speciale rilievo quelli nuovi istituiti per le applicazioni autarchiche e quelli per specialisti questi ultimi riservati ai disoccupati.

Il Federale ha espresso il suo vivo compiacimento per i risultati conseguiti ed ha incaricato il presidente di estenderlo a tutti i suoi collaboratori.

Apertura di nuovi corsi di economia domestica

Alla Scuola di economia domestica del Fascio Femminile si aprono due corsi di grande interesse per le camerate che vogliono prepararsi convenientemente alla vita di brava massaia e per tutte coloro che intendono perfezionarsi nell'arte di ben reggere una casa e di renderla accogliente e serena.

Verrà tenuto un corso di economia domestica il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8 alle 15 e uno di ricamo, cucito e maglieria il lunedì e il venerdì dalle 15 alle 18.

Le Giovani Fasciste e le fasciste che intendono iscriversi a questi corsi, si rivolgano per informazioni alla scuola di economia domestica in via Canalpiccolo 1, IV (telefono 7348).

La ripresa dei viaggi dell'Ala Littoria su la linea Trieste, Venezia, Pola e Fiume

Domani, sabato, l'Ala Littoria effettuerà il primo viaggio, per la ripresa degli orari estivi dal 1.o aprile 1940, sul percorso Trieste-Venezia e Venezia-Pola-Fiume, con traffico di passeggeri, merci, ecc., e con il seguente orario:

Trieste p. ore 15.15, Venezia a. ore 15.50; Venezia p. ore 16.35, Pola a. ore 17.20; Pola p. ore 17.30, Fiume a. ore 18.5.

Corso di organizzazione aziendale e contabilità agraria

L'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria comunica che la prossima lezione pratica di contabilità agraria sarà svolta dal prof. Ubaldo De Dominicis domani sabato, alle 18.30, in via M. R. Imbriani 5, sede dell'Unione professionisti e artisti, e non alle 16.30, come erroneamente pubblicato ieri.

Il nuovo direttorio dell'Unione stenografica triestina

Nell'ultima assemblea generale ordinaria tenutasi in questi giorni, dopo la relazione morale e finanziaria, approvata senza discussione, la direzione, a seguito dell'elezione delle cariche sociali, risultò così costituita: Polidori cav. dott. prof. Polidoro, presidente; Pignolo prof. Salvatore, vicepresidente; Scocchi prof. Angelo, segretario; Adami prof. Giudo, economo; Laurenti prof. Ernesta, bibliotecaria. Per il collegio dei revisori fu confermato in carica il cav. prof. rag. Fiore Cleva. In omaggio e a perenne memoria del compianto caposcuola dott. Guido du Ban, fu deciso d'intitolare l'Unione al suo nome venerato.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nell'Associazione fascista della Scuola

Il Segretario del Partito ha nominato il fascista prof. Roberto Scheggi fiduciario della sezione professori universitari, in sostituzione del fascista prof. Giovanni Spadon ed inoltre il fascista Carlo Fabrizi fiduciario della sezione assistenti universitari, in sostituzione del fascista prof. Teobaldo Zennaro.

Il Federale ha vivamente ringraziato i camerati Spadon e Zennaro per l'attività data alle rispettive sezioni.

Nomina del fiduciario del Centro stranieri

Il Segretario del Partito ha nominato il fascista Piero Piva, reduce A. O. I., fiduciario del Centro per stranieri informazioni sul Fascismo, in sostituzione del camerata prof. Teobaldo Zennaro, che il Federale ha vivamente ringraziato per l'opera svolta.

Riunione di dirigenti sindacali

Alle 10.30 di sabato 30 corrente sono convocati alla Casa del Fascio i presidenti e i segretari delle Unioni provinciali fasciste sindacali, nonchè il segretario provinciale della Federazione fascista degli artigiani e il segretario provinciale dell'Ente nazionale della cooperazione.

Una degna innovazione per le scritte mussoliniane nelle sedi fasciste

Con un *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito, nel dicembre scorso venivano impartite direttive per l'aggiornamento e una razionale sistemazione delle frasi del Duce nell'interno e all'esterno delle sedi fasciste. Le Fornaci R. D. B. di Piacenza, studiato l'importante problema di stile, ne hanno trovato recentemente felice soluzione ideando e costruendo delle lettere in cotto che, oltre a rispondere a praticità ed economia, presentano il grande vantaggio di essere un prodotto essenzialmente autarchico. I caratteri delle R. D. B., prodotti in grandi serie, sono senza confronti i più economici, anche in applicazioni dove si richiede severa signorilità di presentazione. Il loro colore naturale e la materia classica di cui sono composti costituiscono poi, una nota di assoluta originalità che si addice specialmente a quelle costruzioni che, per l'uso cui sono destinate, devono essere espressione della nostra epoca. Gli stili prodotti dalle Fornaci di Piacenza sono due: lapidario ed architettonico.

Le R. D. B. hanno incaricato per la vendita nella nostra regione i camerati Quarto Sandri e rag. R. Castellani.

Conferenza su Mistica fascista al Dop. Cooperative Operaie

Il camerata avv. Ettore Martinoli, parlerà stasera 29 corrente e lunedì 1.o aprile, alle 21, nella sala del Dopolavoro delle Cooperative Operaie (via della Raffineria 6) su «Che cosa è la Mistica del Fascismo». Sono invitati i dopolavoristi e tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Istruzioni. Domenica 31 corrente avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie al molo V: 5.a, 15.a e 16.a dalle 9 alle 12; a Barcola: 12.a, 13.a e 14.a dalle 9 alle 12. Manipoli mitraglieri a Barcola: 1.o, 2.o, 3.o e 4.o stessa ora. Al Comando di Legione: tutti gli specializzati ai collegamenti di 2.a categoria iscritti al corso, nonchè gli infermieri e porta-feriti dei reparti in sede dalle 9 alle 12.

FASCIO FEMMINILE. Gita a Monte Sabotino. Domenica, tempo permettendo, gita sul Monte Sabotino. La quota di partecipazione è di lire 10 in camion e lire 15 in corriera. Le iscrizioni si accettano giornalmente in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, III, segreteria; dalle 16 alle 18, fino a sabato alle 12.

Lezione di taglio e cucito. Questa sera, alle 19.30, lezione di taglio e cucito nella scuola «Carlo Stuparich» in via Foscolo. Si ricevono ancora iscrizioni.

G. R. F. «F. Beuzzar». Corso di pronto soccorso. Presso il Gruppo continuano le lezioni tenute dalla camerata Martinoli la quale nell'ultima lezione ha parlato su «asfissia ed avvelenamenti». La prossima lezione è fissata per stasera alle 18.

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. Domani, sabato, alle 18, avrà luogo alla Casa della Giovane Italiana un concerto illustrativo di musica vocale da sala. Esecutori: signora Letizia Billour-Lutta, prof. Elda Suppan e prof. Marino Baldini.

Sindacato periti industriali. I periti industriali che desiderano essere tenuti in evidenza per collocamento a lavoro e che abbiano assolto il servizio militare con grado d'ufficiale, sono invitati a presentarsi nella sede del Sindacato (via Imbriani 5) dalle 18 alle 19.30, dove riceveranno le delucidazioni del caso.

I «Balli di Primavera» in Sala Massima si svolgeranno sabato e domenica, dalle 21 in poi. L'Orchestra Meniconi presenta i nuovi ballabili di gran successo. Le signorine munite d'invito permanente hanno l'ingresso gratuito.

Il ballo dell'uovo. Domenica, nella Sala Massima di via Coroneo 15, dalle 16, avrà luogo il ballo dell'uovo del Comitato «Lancieri» che ha dovuto essere sospeso lunedì scorso. Ad ogni intervenuto verrà offerto un uovo finissimo di cioccolato.

50.000 lire offerte dalla R.A.S. devolute dai Principi di Piemonte all'Istituto dei Poveri «V. E. III»

Per solennizzare il fausto evento della nascita di S. A. R. la Principessa Maria Gabriella, la Riunione Adriatica di Sicurtà ha offerto alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte la somma di lire 50.000, perchè fosse destinata a quelle istituzioni che gli Augusti Principi avessero ritenuto di beneficare.

Gli Augusti Principi hanno deciso di devolvere la somma a favore del locale Istituto Generale dei Poveri «V. E. III», il quale porrà a disposizione della Real Casa due posti per il gratuito ricovero di bambini sino alla maggiore età.

S. E. Teleki arriva stamane a Trieste

Stamane alle 8.26, col direttissimo da Roma, giungerà a Trieste S. E. il Conte Paolo Teleki, Presidente del Consiglio ungherese.

L'illustre uomo di Stato sarà ospite, come già la settimana scorsa, del cugino, barone Demetrio Economo.

Capricci di primavera
Da 17 centigradi a 5

Ieri fu una di quelle bizzarre giornate, che hanno talvolta le stagioni di mezzo, nelle quali si direbbe che il tempo cambi dodici volte in un giorno. Avemmo nuvole minacciose, limpido sereno, sole fulgente, vento infuriante, caldo afoso, freddo pungente, acquazzoni da estate, pioggia diaccia che poteva anche chiamarsi nevischio: e il riassunto di tutto ciò lo diede il termometro, che, dopo essersi alzato l'altro giorno fino all'ardita temperatura di 17.4, precipitava iersera intorno ai 5 centigradi, con tendenza a scendere ancora. Siamo pur sempre in marzo, mese avvezzo a queste eccentricità, e forse anche aizzato quest'anno dalla bufera elettromagnetica scatenatasi gli scorsi giorni nell'atmosfera terrestre. Speriamo che il maltempo non insisterà: giacchè nell'ultima settimana la primavera si metteva assai bene e il risveglio delle piante, la fioritura dei cespugli e degli alberi, parevano decisi a riguadagnare il tempo perduto.

Sulla soglia di aprile, il tempo ha voluto forse sbizzarrirsi ancora una volta, per mettere la sua firma sotto un capitolo invernale di non comune rigore. In questi ultimi giorni una pioggerella fitta e uggiosa era caduta a intermittenze, ma la temperatura aveva mantenuto il tono mite e sciroccale. Ieri, pioggia e bora hanno stretto alleanza e, verso le 19, le violente spruzzate si sono seguite in crescendo, mettendo a dura prova la resistenza degli ombrelli e rendendo d'attualità il problema del cappotto o dell'impermeabile.

Il culmine del tempaccio si è avuto insomma alle 23, quando è cominciata a cadere una specie di grandine: forse un'appendice della eccezionale grandinata che iersera ha investito Venezia.

Una serataccia proprio; con freddo pungente e con certe staffilate di acqua gelida sulla faccia da far ripensare preoccupati al domani. Ma siamo in pieno equinozio e marzo è stato sempre pazzo. Forse oggi la pioggia verrà sconfitta dalla bora e, se anche non avremo il tempo ideale, potremo sperare in qualche raggio di giocondo sole.

La neve è caduta sul Carso e molte automobili provenienti da Fiume avevano la carrozzeria spruzzata di bianco. Verso le 2 le vie, sotto il soffio della bora, avevano l'asfalto nitido ed asciutto.

Bollettino demografico

28 marzo 1940-XVIII

Nati	11
Morti	11
Matrimoni	—

Alla Scuola di Economia domestica del Fascio Femminile

La lotta contro gli sprechi ed i doveri della donna fascista

La lotta contro gli sprechi è stato l'interessante tema che ha, ieri, caratterizzato la quarta giornata della massaia, indetta, come nei giovedì precedenti, dalla Scuola di economia domestica del Fascio Femminile. Nella sala maggiore dela singolare scuola femminile, dove si svolgono in determinati giorni della settimana, lezioni sulla confezione dei cibi, sulla tenuta della casa, sulla puericoltura e su quanto una fidanzata, una sposa e una madre devono conoscere per il buon andamento dell'economia domestica, si era dato convegno gran folla di fasciste, di giovani allieve e di massaie, per le quali l'argomento surriferito era indubbiamente fra le lezioni più notevoli di questi settimanali convegni.

La prof. Krammer, direttrice della Scuola, ha voluto intrattenersi con tutte le donne presenti, sia per chiarire il concetto della propaganda e della lotta contro gli sprechi, sia per dare ampi ragguagli sul notevole contributo che la donna può dare per raggiungere le mète prefisse.

Il problema dell'economia domestica

Con sobria e facile parola, la prof. Krammer ha dapprima illustrato il movente della campagna e quindi, prendendo lo spunto dagli sprechi che la donna fa involontariamente, è entrata nel vivo dell'argomento in modo da dare con estrema esattezza un quadro di ciò che viene richiesto alle massaie italiane per riuscire a sopprimere tutto il superfluo.

La donna di casa è, come ha detto la direttrice dell'utile e simpatica istituzione, colei che amministra gran parte del patrimonio familiare. «Siamo noi — ha specificato — che abbiamo la responsabilità di provvedere un alloggio appropriato, comodo, igienico; noi a procurare cibo buono, sano nutriente, razionale, abbondante, ma non sovrabbondante; noi che dobbiamo provvedere la biancheria fragrante e bene stirata e rammendata; noi ancora dobbiamo mantenere e curare il vestiario, le calzature, gli accessori. Siamo noi infine a pensare all'educazione e all'istruzione dei figli, ai quali procuriamo qualche svago, giochi e divertimenti, cure fisiche o mediche. Tutto quello, insomma, che il cuore, il buon senso, l'ingegno e l'intelligenza ci suggeriscono».

Vediamo così che la professione della padrona di casa non è soltanto la professione più antica e una delle più importanti, ma anche una delle più difficili; poichè abbraccia tutte le professioni femminili riunite insieme. Professioni che hanno la loro base nella scienza e da questa ritraggono le varie applicazioni pratiche messe in atto con giusto discernimento, con saggezza e cognizione di causa.

Anche nella lotta contro gli sprechi, come nell'economia di combustibile o nell'uso della cassetta di cottura, non sono necessari da parte della donna gesti eroici, sacrifici e privazioni, ma soltanto attenzione, controllo su tutte le cose, che fanno parte della manutenzione della casa: della preparazione del cibo, della cura dei nostri cari.

Moralità della lotta

Mai, come ai giorni nostri, ha pesato sulle spalle femminili tanto grave fardello quanto il problema degli acquisti; e questo è dovuto al fatto che la donna moderna è essenzialmente consumatrice e non produttrice. Un tempo, le donne facevano con le loro mani le candele, il sapone, coltivavano il lino e la canapa, alimentavano i bachi filavano, torcevano e tessevano lana, seta e lino e non solo preparavano i pasti giornalieri, ma confezionavano conserve, gelatine e sciroppi di frutta e sapevano conservare frutta, verdure e carni per l'inverno. Oggi, con grande economia di tempo, si comperano gli articoli occorrenti già pronti, le conserve già preparate. La responsabilità della donna, quindi, oggi è più complessa, perchè mentre prima era sicura della genuinità e bontà di tutto quello che preparava da sè, oggi nell'acquisto di cibi, tessuti, oggetti pronti, essa deve conoscere le varie merci, deve saper scegliere e valutare quelle, deve conoscere il valore e il prezzo e saper distinguere la merce buona da quella alterata o guasta o falsificata.

La lotta contro gli sprechi, che l'Italia fascista combatte in ogni settore della produzione, del consumo e dell'economia domestica, ha uno scopo altamente morale, economico, politico.

Morale, poichè lo spreco e lo sciupìo sono stati sempre sinonimo di vandalismo, di distruzione di cose utili e buone che possono servire all'umanità; sprecare vuol dire sottrarre anche involontariamente qualche cosa che alla società sarebbe stata necessaria, ed ha la sua base anche nel precetto cristiano della moltiplicazione dei pani e dei pesci, a cui seguì la raccomandazione di raccogliere i resti. Lo spreco è alle volte un vanto dell'ignorante e dell'arricchito, ma che non può essere della donna cristiana e fascista.

La lotta contro gli sprechi ha valore economico, basterebbe infatti che ognuno di noi pensasse allo spreco di gas, di luce elettrica, di pezzetti di pane rimasti a tavola, di grasso sovrabbondante usato in cucina, di pezzetti di sapone lasciato sciogliere nel lavandino — e tutto ciò fatto per un po' di pigrizia, di malavoglia e di poca cura — per comprendere quanta materia viene sottratta giornalmente alla produzione e al consumo; e se a questa materia si volesse dare un suo valore in cifre, queste sarebbero veramente astronomiche.

Scopo: potenza della Nazione

La prof. Krammer ha continuato la sua bella lezione dichiarando che le donne non ingaggiano la lotta in generale contro i consumi, ma vogliono invece il ricupero di quei beni che non sono utilizzati o che vengono sciupati nel corso della produzione. «Perciò — ha insistito la prof. Krammer, dei Corsi di economia domestica — ricerchiamo queste cause di spreco ed eliminiamole. Lo spreco anche piccolo di ognuno non è indifferente; e considerato poi sul piano nazionale, assume sempre una grande importanza, perchè lo scopo di ogni attività nostra, individuale e collettiva, è la potenza della Nazione».

Incominciamo dal pane. Quanti «seccherelli» rimangono a tavola perchè o si danno pezzi troppo grossi a ciascun commensale, oppure non si insegna ai bimbi a mangiare fino all'ultimo pezzetto? Se resti di pane ci sono non manca il modo di utilizzarli: seccati al forno, danno un'ottimo pane grattugiato, tanto usato per frutti, salse o altre preparazioni di cucina, zuppe, gnocchi, polpette, ripieni e dolci. Lo stesso valga per la pasta asciutta, il risotto, le farinate, la polenta, i fagioli. Resti non dovrebbero essere se ogni cosa è ben dosata e ben pesata, ma se resti ci sono, trasformarli, accomodarli, cambiar loro forma e colore, e potranno riapparire in tavola come piatto nuovo, bello, fragrante e appetitoso, sotto forma di polpette croccanti e di sformati profumati.

La prof. Krammer ha ancora illustrato tutti gli sprechi possibili, che vanno dalle buccie di limone alle uova, dal latte ai grassi, e quindi ha parlato del guardaroba familiare, abiti e altro, calzature e accessori.

Ha concluso invitando le presenti a sostituire al cotone l'italianissima canapa, che cresce tanto abbondantemente nelle nostre terre del settentrione.

La bella ed esauriente lezione sugli sprechi è stata alla fine salutata da un convinto e caloroso applauso.

Il felice esito d'un corso per marittimi

52 nuovi vigili del fuoco per gli incendi di bordo

Dopo quaranta giorni di attiva istruzione teorica e pratica, cinquantadue marittimi hanno sostenuto, ieri mattina gli esami di idoneità per divenire vigili del fuoco.

Grande è l'importanza di questo corso, che dà la possibilità a dei semplici marinai di trasformarsi al momento opportuno, in caso di un improvviso incendio di bordo, in tanti provetti vigili del fuoco, pienamente capaci di cooperare allo spegnimento delle flamme.

Le stesse locali Società di navigazione sono ricorse all'ausilio del Comando dei vigili del fuoco acciocchè dei suoi dipendenti potessero apprendere le principali nozioni del compito dei vigili.

Per quaranta giorni l'ing. Piermarini, comandante provinciale dei vigili, ed i due ufficiali addetti al Comando hanno istruito i cinquantadue allievi valendosi per la teoria della loro grande competenza e, per le lezioni pratiche, anche di tutte le le vaste possibilità che è capace di offrire la caserma di Largo Niccolini.

Ieri mattina gli uomini giovani ed anche gli anziani, compresa una squadra della R. Marina, hanno sostenuto gli esami di idoneità, avendo per commissione i tre ufficiali dei vigili del fuoco. Tutti cinquantadue hanno assolto con piena lode il non facile esame dimostrando di avere appreso con molta intelligenza tutto l'insegnamento e, quello che più conta, di essere ormai capaci di manovrare con molta abilità gli strumenti per l'estinzione del fuoco.

Nel pomeriggio, verso le 16, tutti gli allievi hanno dato una dimostrazione pratica del loro sapere alla presenza del Comandante del porto, col. Lauro, del direttore della Società «Italia», dott. Baiardi, del comandante Gallo, pure dell'«Italia» e del comandante Fibbie del Lloyd Triestino, i quali sono stati ricevuti dall'ing. Piermarini e dall'ing. Berni.

Nelle dimostrazioni pratiche si trattava di spegnere tre fuochi improvvisi. I marittimi neo vigili del fuoco hanno dimostrato di aver raggiunto un grado di perfezione davvero brillante, distinguendosi per la sicurezza e la velocità di ogni movimento.

Dopo le prove il col. Lauro ha rivolto parole di vivo elogio ai cinquantadue presenti, mettendo in risalto la grande utilità del corso e ringraziando nel contempo il comando dei vigili del fuoco per l'ospitalità e l'efficace preparazione dei marinai.

Riunione scientifica all'Associazione medica

Questa sera, alle 19.30, l'Associazione medica triestina (Circolo di cultura del Sindacato fascista medici), terrà la decima seduta scientifica, nella quale parlerà il prof. M. Lapenna sul tema: «Il valore dell'esame radiologico nelle colecistopatie non calcolose».

Barzellettisti in gara domani al Tergesteo

Un eccentrico «Sabato spiritoso» è indetto per domani al Tergesteo dalla sezione Stock del «Ditci» sotto gli auspici del Circolo della Stampa. Il programma, che avrà inizio alle 16 precise, sarà aperto dalla rinomata Orchestra Ceruta della Bottega del vino che si esibirà in mezz'ora di musiche moderne. Seguiranno il «Quartetto Vocale Ritmico», composto da Guido Salvadori, Marcello Dapretto, Umberto Bonassin e Renato Cosimi, che tra l'altro eseguirà il ben noto «Ruggito della tigre», la cantante lirica Silvia Roberti e il cantante al microfono Emanuele Paoli. Nella seconda parte i simpatici comici triestini Roberto De Rosè, Anna Carpi e Menotti Fulvio faranno udire alcune loro originali creazioni. La terza parte sarà aperta da Eugenio Girardi, il famoso «Macario n. 2» e seguirà il «Concorso della barzelletta», dotato di premi, aperto a tutti gli intervenuti. Al piano i maestri Pierina Caputo e Umberto Manzetti. Negli intervalli e alla fine si danzerà allegramente.

Padre Marco della Pietra
Un rovignese Arcivescovo di Ancona

Abbiamo da Rovigno:

Nel pomeriggio di ieri un gioioso scampanìo da tutte le chiese annunciava alla cittadinanza che un suo umile figlio, il francescano Padre Marco, al secolo Giovanni Della Pietra fu Gianbattista, era stato nominato Arcivescovo di Ancona.

Il nuovo Arcivescovo di Ancona è nato infatti a Rovigno il 6 marzo 1882, dove egli trascorse tutta la sua fanciullezza e frequentò le locali scuole elementari distinguendosi per profitto e diligenza. A 12 anni lasciò Rovigno per recarsi nel Seminario francescano di Chiampo. Il padre suo, Giovanni Battista Della Pietra, venne a Rovigno da giovane e quivi esercitò per primo la professione del tessitore. Proveniva da Ovaro, provincia di Udine, ma a Rovigno nacquero tutti i suoi numerosi figli, fra i quali Giovanni. Quando il padre s'accorse della vocazione religiosa di Giovanni esercitò tutta la sua paterna influenza per indurlo a farsi sacerdote, ma colui che doveva ascendere ai più alti gradini della gerarchia ecclesiastica, insistette e volle diventare figlio del Poverello d'Assisi. Le belle doti di anima e d'intelligenza brillarono subito nell'umile francescano per cui gli vennero affidate importantissime cariche ecclesiastiche.

Per molti anni insegnò a Roma nel Collegio internazionale di Sant'Antonio, e dopo essersi brillantemente laureato in teologia, divenne segretario generale del suo Ordine, visitatore generale di più provincie e ministro provinciale della provincia veneta di San Francesco. Ultimamente Padre Marco era penitenziere a San Giovanni in Laterano a Roma. L'Arcivescovado di Ancona avrà perciò in Padre Marco un degno pastore, un ministro esemplare, un padre amoroso.

Numerosi telegrammi sono stati inviati al nuovo Presule da autorità, parenti e amici. Con particolare gioia hanno telegrafato i francescani del nostro Convento, che lo ebbero ospite in tutte le visite che egli fece ogni qualvolta gli si presentava l'occasione. Padre Marco ha a Rovigno ancora due sorelle e numerosissimi parenti. Alla sorella Maria, maritata Nascimbeni, egli annunciò la sua nomina con questo semplicissimo telegramma: «Comunico mia nomina Arcivescovo Ancona».

Nel breve volger di pochi anni è questo il secondo religioso rovignese che viene elevato alla dignità di principe della Chiesa. S. E. Santin, Vescovo di Trieste, è pure rovignese.

I rovignesi, che hanno seguito con interessamento fraterno Padre Marco durante la sua carriera di francescano, elevano il loro augurio più fervido e filiale al nuovo Arcivescovo di Ancona e formano voti di potergli rendere il devoto omaggio in una sua prossimo visita alla città natale.

"Eros allo specchio" di Ernesto E. Dolchieri

Uno degli scrittori nostri che suscitarono maggiore interesse negli ultimi anni, Ernesto Eligio Dolchieri, pubblica un nuovo volume, «Eros allo specchio». E' lanciato dall'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine, con elegante copertina di Tullio Silvestri. Non occorre ricordare che il Dolchieri è l'autore del «Supermachiavelli» e del «Mandorlo a marzo», libri che non solo suscitarono nella critica italiana consensi talora addirittura entusiastici, ma seppero anche, per loro originalità filosofica e psicologica, attrarre l'attenzione di critici germanici e d'altre Nazioni.

Gli orari estivi dell'Ala Littoria in vigore dal 1.o aprile

Col 1.o aprile va in vigore il seguente orario estivo dell'Ala Littoria:

Linea 452: Trieste - Pola - Lussino - Zara - Ancona - Roma e viceversa (Servizio giornaliero, esclusa la domenica): Trieste p. ore 8.20, Pola a. ore 8.55; Pola p. ore 9.5, Lussino a. ore 9.25; Lussino p. ore 9.35, Zara a. ore 10; Zara p. ore 10.30, Ancona a. ore 11.25; Ancona p. ore 13.15, Roma a. ore 14.10. Roma p. ore 12, Ancona a. ore 12.55; Ancona p. ore 14.40, Zara a. ore 15.35; Zara p. ore 16.5, Lussino a. ore 16.30; Lussino p. ore 16.40, Pola a. ore 17; Pola p. ore 17.10, Trieste a. ore 17.45. *Coincidenze:* a Pola: da Trieste per Venezia, Monaco, Berlino e Budapest; a Pola: da Roma - Ancona - Lussino per Fiume; a Pola: da Fiume per Lussino - Zara - Ancona - Roma.

Linea 454: Trieste - Venezia e viceversa (Servizio giornaliero, esclusa la domenica): Trieste p. ore 15.15, Venezia a. ore 15.50. Venezia p. ore 10.40, Trieste a. ore 11.15. *Coincidenze:* a Venezia: da Roma per Trieste; a Venezia: da e per Milano - Torino.

Linea 451: Fiume - Pola - Venezia e viceversa (Servizio giornaliero, esclusa la domenica): Fiume p. ore 8.15, Pola a. ore 8.50; Pola p. ore 9, Venezia a. ore 9.45. Venezia p. ore 16.35, Pola a. ore 17.20; Pola p. ore 17.30, Fiume a. ore 18.5. *Coincidenze:* a Pola: da Roma - Ancona - Zara - Lussino per Fiume; a Pola: da Fiume per Lussino - Zara - Ancona - Roma; a Venezia: per Monaco, Berlino e Budapest; a Venezia: da Milano - Torino.

Dal 1.o maggio al 14 settembre 1940 si avrà la doppia corsa sulle linee Trieste - Pola - Lussino - Zara - Ancona e viceversa, Trieste-Venezia e viceversa, Fiume - Pola - Venezia e viceversa con gli orari che saranno comunicati in seguito.

Lattaie denunciate al Pretore

L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla Pretura le lattaie: Svab Maria, da Sasseto (Villa Decani); Gruden Ludmilla, da Sgonico e Pribaz Maria, da Monte di Capodistria, per aver portato a vendere a Trieste per il consumo diretto, spacciandolo per intero, latte annacquato.

Notiziario di Monfalcone

Prelittoriali del «Guf». Organizzato dal «Guf» di Trieste nella sala delle riunioni del Municipio avrà luogo alle 15 il secondo convegno di dottrina fascista che tratterà il tema: «Razza e costume nella formazione della coscienza fascista».

Chiusura dei corsi al Dopolavoro «Crda». Con ieri si sono chiusi i corsi d'igiene e medicina del lavoro organizzati dal Dopolavoro provinciale a profitto delle maestranze del Cantiere. La lezione conclusiva è stata tenuta alle 20.30 nella saletta del Dopolavoro «Crda» dal dott. Mario Rafazzi, alla presenza di numeroso pubblico, di operai e dopolavoristi, che hanno seguito l'intero corso con vivo interesse.

Visita sanitaria dei domestici. Presso l'ufficio sanitario si è già iniziata la prescritta visita medica gratuita delle domestiche, alle quali viene rilasciato il libretto previsto dalla legge.

Il varietà all'«Azzurro». Ieri sera la Compagnia Latilla ha dato la sua seconda ed ultima rappresentazione di varietà al Teatro Azzurro, gremito di pubblico. Lo spettacolo è stato applaudito.

Carri sprovvisti di targa. I vigili urbani hanno elevata la contravvenzione prevista dall'art. 45 della legge 8 dicembre 1934, n. 1740, a Giuseppe Princich, Giovanni Metticcovic, Giuseppe Chnes, tutti da Brestovizza, perchè trovati a circolare in città con il proprio carro agricolo sprovvisto della prescritta targa.

L'orario di apertura del Cimitero. Col 1.o aprile va in vigore l'orario estivo di apertura del Cimitero. L'accesso del pubblico è così consentito dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Coscia e gomito feriti. Candido Slapuzza di Eugenio, di 27 anni, abitante in Piazza Duomo 13, nel mettere casualmente un piede in fallo, scivolava e cadeva rudemente su alcuni ferri; gli venne riscontrata la contusione della coscia e del gomito sinistro e venne giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Palmo ferito. L'operaio Fioravante Bressan fu Ernesto, di 25 anni, da Lucinico, mentre attendeva al proprio lavoro riportava una accidentale ferita lacero-contusa al palmo della mano destra. Venne giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

STORIE DEL NOSTRO TEMPO

Nasce una nave nella mente del suo creatore

Qui si vuol raccontare come nasce una nave risalendo al momento nel quale l'idea di lanciare sui mari uno scafo si matura nel cervello dell'armatore. Trieste è il luogo ideale per tracciare la biografia della nave perchè su queste nostre rive gli armatori hanno realizzato i loro sogni; perchè, fra i primi, i nostri architetti hanno «modellato» la nave moderna; perchè dai nostri scali sono scesi in mare quei «tipi» da guerra, passeggeri e da carico che ancora oggi dettano legge nel campo delle costruzioni navali, mantenendo un primato che non sarà facile superare.

Gioia e tormento

Una nave che nasce è una gioia, ma è anche un tormento di uomini. È il prodotto di una collaborazione che interessa quasi tutti i settori delle scienze e delle arti e li riunisce intorno ad una spiaggia lambita dal mare, per dare la culla, la forma e la potenza alla nuova creatura. Quando suonano le trombe e garriscono, per il vento della prima corsa, i pavesi, e lo scafo scivola dal suo scalo verso l'acqua, la grande fatica è quasi compiuta. Il costruttore vede la sua nave completa, ne sa descrivere ogni particolare, sa il colore delle tende che ombreggeranno il giardino d'inverno con la stessa precisione con la quale conosce la capacità di una delle pompe di esaurimento. I pezzi del grande giocattolo sono tutti distribuiti nei magazzini del cantiere o si conosce esattamente la loro forma, il colore e il giorno della loro consegna. Dopo l'impostazione dell'opera, l'allestimento, pur essendo complicatissimo, diventa un lavoro di precisione meccanica. Assomiglia al montaggio di un orologio: la cassa è qui, e qui, nelle scatole, vi sono tutte le ruote, i perni, le molle, le viti, i bilancieri. Si tratta di mettere ogni parte della macchina al posto che è stato precedentemente fissato. Ma chi ha stabilito [illegible]

[illegible]

Primi studi

Il meccanismo allora si mette in movimento e, dopo qualche giorno, [illegible]

Armonia

[illegible]

do. Nelle grandi società armatoriali gli studi preliminari e la preparazione dei progetti vengono eseguiti — e non una volta soltanto per ogni nave — dagli uffici tecnici. Ciò non esclude però che i cantieri riprendano il problema alla base e presentino all'armatore progetti del tutto originali i quali, confrontati con i piani già esistenti, servono di base alla discussione. Quando invece gli armatori non dispongono di uffici tecnici, affidano l'intera responsabilità al costruttore, che legano con severissime clausole di contratto, le quali prevedono gravi penalità per ogni minima deficenza.

Fissati i termini principali, il progettista del cantiere stabilisce, basandosi sugli studi precedenti, sui piani di altre navi e sul corredo delle proprie conoscenze ed esperienze, l'ordine di grandezza della nuova nave e, prima di tutto, la sua lunghezza. E' noto come la lunghezza di una nave sia in rapporto diretto con la sua velocità; ma si sa anche che una nave quanto più è lunga tanto maggiore resistenza incontra e, quindi, tanta più energia consuma.

Grandi, piccoli e minimi problemi devono essere presenti nella mente del progettista che si appresta a disegnare la nuova nave. Nulla deve essere dimenticato e ogni cosa, sia colossale come il motore, o minuscola come la valvola della sirena, deve trovare il suo posto, non solo, ma deve rispondere con il suo equilibrio all'equilibrio generale della nave, perchè solo l'armonia può dare la creazione perfetta.

Non si possono, è naturale, suddividere rigorosamente il tempo e la sequenza degli studi che portano l'ingegnere navale alla stesura completa del suo progetto. Ogni cantiere e ogni progettista hanno propri metodi di lavoro, ma, a un di presso, il procedimento è quello da noi descritto. Biblioteche intere, raccolte di riviste tecniche, prontuari e, soprattutto, una larga esperienza personale sono a disposizione del progettista che deve «pensare» la nuova nave e collaborano al suo sforzo quando deve «realizzarla» sulla carta.

Ma di questo secondo periodo, che precede la presentazione all'armatore dei piani per il concorso, diremo un altro giorno. Restiamo oggi con l'impressione dell'uomo che in un ufficio, nelle cui grandi vetrate rettangolari s'inquadrano, ingabbiate d'acciaio, sagome di navi sullo scalo, crea la sua nuova opera. Egli già vede la sua nave, sa il posto che occuperà nel cantiere e, alzando gli occhi al cielo, ne misura la mole dello scafo, e sorride felice della sua fatica.

CARLO TIGOLI

28 ditte truffate da un gabbamondo che aveva per motto: "Fin che la dura,,

Le truffe sul motivo delle iniziative pubblicitarie hanno sempre avuto i loro periodi di attualità. Ogni tanto qualche malintenzionato si presenta alla ribalta della vita cittadina, escogita un metodo più o meno elegante per gabbare il prossimo, mette al servizio dei suoi interessi una sciolta e convincente parlantina e spilla denari al prossimo. Presto o tardi, però, il gioco termina malamente; ed allora il gabbamondo, che sino a quel momento aveva promesso delle inserzioni a prezzo vantaggioso, si vede costretto ad inserire, nel romanzo della sua vita, il capitolo «sole a scacchi».

A Ignazio Giandalia fu Francesco, nato a Catania cinquantanove anni fa e domiciliato a Roma, in via Cimatori 6, è andata bene per un paio di mesi. Girava l'Italia, il furbone, e si presentava presso le ditte per interessarle di un vantaggiosissimo affare: con venti o trenta o, al massimo, quaranta lire, la ditta poteva... affittare un largo spazio di pubblicità, magnificando le sue specialità, in un gran cartellone che sarebbe stato distribuito in tutta la città, nei negozi, negli uffici e nei locali pubblici.

Quando il Giandalia — che esibiva un documento di presentazione del giornale «Il Messaggero» di Roma (chissà mai come trafugato) — aveva fatto dei buoni affari in una città, se la squagliava alla chetichella e cambiava sfera d'azione. La ingegnosa ma illecita attività gli permetteva di campare alla meno peggio assieme all'amante Caterina Traversari, pure di Roma, vivendo così alla giornata, senza pensare al domani. «Fin che la dura» era il suo motto.

E arrivò anche in riva all'Adriatico, a Trieste. Si presentò a quasi tutte le ditte cittadine, esibì documenti «inequivocabili», fece vedere ai gestori un modello di ciò che avrebbe dovuto essere questo gioiello pubblicitario. Poichè la pubblicità è stata sempre considerata l'anima del commercio, la sua loquela convinse parecchi e — consegnando in cambio una ricevuta — il Giandalia ricevette numerosissime adesioni, con quote che variavano dalle venti alle quaranta lire e con progetti su carta intestata concernenti il tipo ed il tenore dell'avviso.

Però, forse senza ch'egli lo sospettasse, Trieste doveva essere il suo ultimo campo di battaglia. Da Cremona e da qualche altra città giunsero alla nostra Questura delle segnalazioni e dei mandati di cattura; parecchie ditte cittadine, sospettando la truffa, si rivolsero pure alla nostra autorità, per cui, dopo attive e minuziose ricerche, il Giandalia fu arrestato ier l'altro e, pur assicurando che nella sua attività c'era qualche cosa di legale, dovette ammettere che tutto il denaro incassato egli lo aveva consumato per sè e per la sua amante.

Dalle indagini assunte è risultato che ventotto ditte triestine erano state truffate e che nella nostra città egli era riuscito a racimolare in totale circa mille lire. Il Giandalia, che è un noto pregiudicato romano in fatto di truffe di ogni genere e sul quale pendono varie denuncie, è stato trasferito alle carceri del Coroneo.

Alla Croce Rossa

La Croce Rossa ha soccorso ieri le seguenti persone: Nicolò Comin, di 24 anni, abitante in Corso Littorio 6, feritosi alla mano destra, mentre lavorava in via Valdirivo; Luigi Lucchesi, di 50 anni, abitante in via Gatteri 24, feritosi alla spalla sinistra mentre scaricava dei mobili da un carro; Vittorio Covac, di 57 anni anni, abitante al n. 648 di S. Giovanni, contusosi alla regione zigomatica sinistra, mentre scaricava delle casse nel recinto del Porto V. Emanuele III.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di Dina Galli domani al Verdi

La stagione di prosa di primavera s'inizierà domani alle 21 precise, con la prima recita della Compagnia di Dina Galli, che ritorna a Trieste con la formazione artistica tanto apprezzata l'anno passato, della quale fanno parte Marcello Giorda come primo attore, la Gemmò come prima attrice giovane, ed altri elementi pregevoli già molto bene sperimentati e affiatati dalla lunga e disciplinata coscienza teatrale. Il ritorno di Dina Galli è motivo di fervido compiacimento per gli amatori ed estimatori dell'arte di questa mirabile artista, la quale ci porta, con la freschezza inesausta dello spirito e la finezza incomparabile dell'arte, l'esempio fecondo della sua attività direttoriale e del suo ingegno rivolti alla nobilitazione del nostro teatro comico e alla educazione scenica dei giovani.

Domani Dina Galli reciterà «Eva in vetrina», una gaia ed elegante commedia in tre atti di Guglielmo Giannini, già festosamente accolta l'anno passato, e sarà salutata dal costante affetto e dalla schietta ammirazione del pubblico. Alla Biglietteria del Teatro prosegue la vendita di biglietti e posti per questa promettente e bella serata d'arte.

"Una tira l'altra,, al Filodrammatico

In una cornice scenica elegante e moderna si svolgono i quadri della nuova rivista di Macario «Una tira l'altra» presentata ieri al Filodrammatico dalla Compagnia «Disco d'oro». La simpatica elegante Ermy Drescher e il gustoso comico Eugenio Girardi «Macario n. 2» sono stati al centro dello spettacolo efficacemente coadiuvati dalla brava cantante Adriana Sala, da Negrita Rey, Aldo Titta, Vittorio Andifredi, dai prestigiosi danzatori del Trio Kitti Paol Dany e da tutti gli altri ottimi elementi del complesso nonchè dal Balletto delle Belle ragazze di Helly Rosy. Brioso il commento orchestrale diretto dal maestro A. Pennazio. Oggi la gaia rivista si replica.

Domani "Papà Eccellenza,, al Dopolavoro Ferroviario

Con l'interpretazione di Giulio Rolli, direttore della Filodrammatica, «Eleonora Duse», andrà in scena sabato alle 20.45, nella sede del Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3, l'annunciata commedia di G. Rovetta «Papà Eccellenza». Gli ultimi posti ancora disponibili si possono acquistare entro oggi o sabato nelle ore di ufficio.

Replica del concerto di musica verdiana al C.R.D.A.

Dato il successo riportato con la prima esecuzione del concerto di musica verdiana, domani, sabato, alle 21 precise, al Dopolavoro C. R. D. A. si svolgerà la replica dell'interessante programma.

Esecutori saranno i due complessi, corale e orchestrale, con la collaborazione del soprano signorina Carla Schieban, del mezzo soprano signorina Italia Grego e del basso signor Marco Pagnussat, che tanto consenso ottennero per le loro applaudite interpretazioni. Maestro concertatore e direttore: Renato Rugger. I posti a sedere si possono prenotare seralmente in segreteria.

La varietà al Rossetti

Nell'avanspettacolo del Politeama Rossetti ha ieri debuttato un complesso artistico di primo ordine al quale gli spettatori hanno fatto lietissima accoglienza. Gli allegri marinai del Trio Atlantic hanno divertito con le loro gaie invenzioni e originali trovate, i ben noti giocollieri del Farwest Inge e Geidt si sono esibiti in esercizi di destrezza e precisione molto ammirati. Il cantante al microfono Nunzio Rosso si è fatto apprezzare per le sue belle qualità vocali e lo squisito senso interpretativo col quale ha presentato le sue creazioni. La vedetta spagnola Nati Morales ha ballato con slancio alcune danze pittoresche del suo paese, accompagnata dal virtuoso di chitarra Angelo Ferrara, il quale si è esibito anche da solo riscuotendo intensi applausi per le sue qualità di ritmo e meccanica che lo fanno un musicista di gran classe. Brividi di emozione hanno poi provocato gli acrobati del Trio Edixon con le loro perigliose evoluzioni a grande altezza. Il divertente programma oggi si replica.

Concerto bandistico al D.I.C.A.

Questa sera, alle 21, il complesso bandistico del D.I.C.A., diretto dal consocio maestro S. Aleffi, eseguirà il seguente programma:

Parte prima: 1) Suppè: «Poeta e contadino», sinfonia; 2) Aleffi: «Trinacria», intermezzo sinfonico; 3) Grieg: «Peer Gynt», II suite: a) «Il pianto d'Ingrid», b) «Danza araba», c) «La canzone di Solwey» (riduzione del maestro S. Aleffi).

Parte seconda: 1) Lindsay: «Aisha», intermezzo; 2) Offenbach: «I racconti di Hoffmann, minuetto e barcarola; 3) Mascagni: «Iris», Inno al Sole (riduzione del maestro S. Aleffi).

Recite di filodrammatici

«Mia fia» in Sala Massima. Questa sera, alle 20.45, la filodrammatica dell'«Acegat» darà una replica della commedia di Giacinto Gallina «Mia fia».

ASTERISCHI

Una mostra di Edgardo Sambo

Per domenica alle 11 si annunzia alla Galleria Trieste l'inaugurazione di una mostra di Edgardo Sambo. Il valente pittore concittadino esporrà più di venti opere, tra le quali alcuni ritratti.

Trattenimento alla Ginnastica. Domenica dalle 17 in poi si terrà un trattenimento di danza per soci e studenti.

Ballo della Primavera al Tergesteo. Domani sera, dalle 21 in poi, avrà luogo nella Galleria del Tergesteo l'annunciato ballo della primavera. Una scelta orchestra suonerà le ultime canzoni della stagione.

Festa di primavera all'Adriaco. Domani, alle 21.30, l'Adriaco ospiterà amici e simpatizzanti per l'annuale «Festa della primavera».

Ballo del «Guf». Domani, sabato, avrà luogo in Sala Massima il trattenimento di ballo organizzato dal Gruppo dei fascisti universitari.

Rinvenuto ferito sulla strada muore mentre viene soccorso

Iersera, verso le 21, il dott. Giuseppe Vassilli, passando nei pressi della Torre del Lloyd, scorse disteso a terra, vicino ad un muro, un uomo, il quale emetteva dei fievoli gemiti. Appressatosi, constatò che lo sconosciuto aveva una ferita alla fronte, dalla quale usciva del sangue. Fermata un'auto pubblica colà di passaggio, il dott. Vassilli provvedeva ad adagiarvi lo sconosciuto, ma questi, appena deposto nella macchina cessava di vivere.

Il cadavere veniva nondimeno trasportato all'ospedale Regina Elena, dove dai documenti rinvenutigli addosso si seppe trattarsi di tale Luigi Stoicovich fu Giovanni, nato a Sesana nel 1893 ed abitante al n. 147 di Guardiella.

Sull'improvvisa morte dello Stoicovich non si hanno particolari.

Si suppone che egli, colto da un improvviso attacco di paralisi cardiaca, sia caduto riportando la piccola ferita alla fronte.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Urbinati battuto
Il tripolino Anastasi nuovo campione dei pesi mosca

FIRENZE, 28

Il tripolino Anastasi ha conquistato stasera al Teatro Verdi di Firenze il titolo di campione d'Italia dei pesi mosca [illegible]

L'incontro Kid - Locatelli mancato per l'assenza del milanese
Orlandi batte Perticaroli

MILANO, 28

[illegible]

Gara di tiro al piccione a Trieste

[illegible]

La Federazione del calcio per la repressione del giuoco violento

I reclami del Bologna e del Treviso respinti - La sospensione del campionato per due domeniche - Norme per la disciplina in campo

ROMA, 28

Si è riunito oggi il Direttorio federale della F. I. G. C. sotto la presidenza del Generale Vaccaro. [illegible]

Il turno della Coppa Italia

[illegible]

Il ruolo dei fiduciari

Esaminate poi le proposte fatte dal D. D. S. e dal C. I. T. A. il Direttorio ha formato il ruolo dei fiduciari federali ed ha approvato il regolamento delle loro funzioni che avranno inizio con le gare in calendario per il 21 aprile p. v. Circa l'inquadramento degli allenatori, la loro preparazione e il controllo federale sull'attività che essi esplicano, il Direttorio, preso nota della proposta della segreteria federale, ha rinviato le decisioni relative alla riunione del D. F. del 10 aprile p. v.

In merito alla disciplina dei giocatori in campo il Direttorio ricorda agli enti federali, agli arbitri, alle società e ai giocatori, che è consentito al solo capitano della squadra di rivolgersi, nelle dovute forme, all'arbitro durante la gara. Non devono essere tollerate forme di protesta individuali o collettive da parte dei giocatori che rappresentano mancanza disciplinare grave.

Su proposta infine dei rispettivi Direttorii viene provveduto al ritiro della tessera al giocatore Ferlati Giovanni di Cormons mentre si limita a mesi 15 di squalifica la punizione al giocatore Visintin Umberto di Treviso (punizione da ridursi alla metà per effetto della amnistia del C. O. N. I. 28 febbraio 1940).

"Ilva,, - "Guf,, Milano per il campionato femminile di pallacanestro

Il campionato nazionale femminile di pallacanestro assegna domenica a Trieste un confronto decisivo agli effetti della classifica. In palestra Cobolli di via della Valle si misureranno, infatti, l'«Ilva» ed il «Guf» Milano, cioè le squadre che capeggiano appaiate, con due vittorie e zero sconfitte ciascuna, il loro girone.

Le triestine, vittoriose a Venezia, faranno l'impossibile per superare le avversarie, ben sapendo che una loro eventuale sconfitta pregiudicherebbe forse definitivamente le loro possibilità di esser ammesse alle finali. La gara, che sarà preceduta da un'esibizione amichevole fra squadre maschili, avrà inizio — salvo decisioni all'ultima ora — alle 15.30.

"Polluce,, e "Freccia Nera,, vincono alle regate di Napoli

NAPOLI, 28

Sono continuate oggi le gare a vela indette dai canottieri d'Italia nelle acque del nostro golfo, con mare leggermente accrespato e vento favorevole.

Ecco l'ordine d'arrivo della seconda giornata: [illegible]

La riunione ciclistica in pista
L'arrivo dei corridori previsto per domattina

[illegible] che vi possono sviluppare considerevoli velocità. Domani sera Gino Bartali, Mario Vicini e Giordano Cottur saranno ospiti del Dopolavoro Ferroviario, che offrirà ai campioni un vino d'onore.

La riunione avrà inizio alle 15. Alle 16.30 principierà la gara più importante: il «Criterium degli assi», individuale professionisti, sulla distanza di chilometri 48, pari a 60 giri di pista. Classifica a punti con traguardi intermedi ogni 6 giri. Partecipanti: Bartali, Vicini, Cottur, Bin, Bizzi, Generati, Cinelli, Favalli, Bevilacqua. Premi: 1500 lire al primo, 1000 al secondo, 800 al terzo, 500 al quarto.

I prezzi d'ingresso sono stati così stabiliti: posti distinti in piedi sul rettangolo d'arrivo lire 8 (Dopolavoro, limitati, lire 6). 130 posti a sedere numerati, in tribuna, sul rettilineo d'arrivo: lire 5 oltre l'ingresso. Popolari lire 5 (Dopolavoro, limitati a 500, lire 4, militari e ragazzi lire 3). I biglietti saranno in vendita dalle 8 di oggi alle 12 di domenica al Dopolavoro Ferroviario (piazza Vittorio Veneto) e dalle 13 in poi della domenica alle casse dell' Ippodromo.

L'incontro di Serie C
Ponziana - Ampelea a S. Andrea, alle 10.30

Come abbiamo pubblicato ieri sera, la partita fra il Ponziana e l'Ampelea valevole per il campionato di Serie C avrà luogo domenica mattina a S. Andrea, con inizio alle 10.30. In questo particolare momento, la partita, oltre agli spiccati numeri di rivalità, acquista una notevole importanza per l'aggiudicazione del terzo posto in classifica. Il Ponziana, infatti, ha un calendario oltremodo favorevole e le si impone di concludere vittoriosamente questo confronto per avanzare ancora — o almeno sistemarsi più saldamente — nella zona d'operazioni della graduatoria.

Convocazione di bocciofili. I capisezione dei Dopolavoro triestini che intendono svolgere attività bocciofila sono invitati per questa sera alle 19 presso il Dopolavoro provinciale per comunicazioni riguardanti i campionati di categoria che avranno inizio il 7 aprile p. v.

IL PERCORSO DEL GIRO D'ITALIA

attraverso 29 tappe per complessivi 3478 chilometri. Quattro saranno le giornate di sosta a Roma, Firenze, Trieste e Ortisei. I primi in pallo ammontano a 300 mila lire. Il Giro avrà inizio il giorno 17 maggio e si concluderà il 9 giugno. Il Giro in giugno a la grande corsa ciclistica si svolgerà attraverso le strade giuliane

RADIO

29 marzo

[illegible]

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Trasmissione da Vienna diretta dal m.o Hans Weisbach. 22: Musica da ballo, Orchestra diretta al m.o Angelini.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 17: «A mezzanotte...», con Terry, J. Wels. Grande varietà.
NAZIONALE. 16.30: «Avventuriera», con Edvige Feuillère, Jean Chevrier.
EXCELSIOR. 16.30: «Paradiso perduto», con Fernand Gravey, M. Presle.
PRINCIPE. 16: «La vittima di Norwich», giallo poliziesco (Il mostro di Norwich) grande creazione di Evelyn Williams.
FENICE. 16.30: «Smarrimento», con Corinne Luchaire, Pierre Aumont.
FILODRAMMATICO. 15.45: Riviste di Macario con la novità «Una tira l'altra», 10 quadri. Sullo schermo: «Rosa di sangue», V. Romance.
ITALIA. 16: «Un'avventura di Salvator Rosa», bellezza, audacia, mistero, con Gino Cervi, Luisa Ferida.
REGINA. 16: «Lettere d'amore dall'Engadina» vicenda d'amore, sportivo entusiasmante con L. Trenker, C. Rust.
IMPERO. 15.30: «Adorazione», il capolavoro con Paul Muni e Miriam Hopkins. Ultimo giorno.
REALE. 16: «Manon Lescaut», il più bel film di Alida Valli.
GARIBALDI. 16: «Ragazze folli», con Louis Jouvet e C. Dauphin.
MASSIMO. 16: «Chi ha ucciso Gall Preston?», amore e mistero, con Don Terry, Rita Hayworth.
NOVO CINE. 16: «Canitoga», la più bella e grandiosa avventura di Hans Albers. Segue comicissimo Ridolini.
MODERNO. 16: «Eravamo 7 vedove», con Gandusio. Segue: «Nichevo» (agonia di un sottomarino).
ODEON. 15.30: «Il fornaretto di Venezia». Domani «Sulle ali della canzone
SAVOIA. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», l'ottava meraviglia del mondo.
ARMONIA. 15.30: «Il segreto del Tibet», Warnel Oland. Nuovo varietà.
AZZURRO. 15.30: «Io suo padre», Evi Maltagliati, Erminio Spalla.
POPOLO. 15.30: «La grande Caterina», E. Bergner, Douglas Fairbanks, storico e «Il segreto di Nora Moran».
VITTORIA. 16: «Mademoiselle Docteur», Dita Parlo e Pierre Blanchar
RADIO. 16: «Accadde una notte», con Claudette Colbert e Clark Gable.
CENTRALE. 15.30: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan», G. Cooper.
ADUA. 15.30: «Principessa Tarakanowa» e «Tarzan alla riscossa».
VENEZIA. 15: «Senza nome» e «Nell'azzurro del cielo», Marta Eggerth.
BELVEDERE. 15.30: «Gli ultimi 4 di Santa Cruz», film grandioso, Ridolini

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Seralmente ore 21.30 tratten. danz. Orchestra Niki.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi 20.30 serata di gala. Domani 20.30 mezza veglia. Lotteria, regali.

Cronaca giudiziaria

La pietosa fine di un operaio

(Tribunale penale) Il 16 ottobre scorso, gli addetti municipali Giuseppe Cigotti fu Giuseppe, Vittorio Fortuna di Agostino ed Umberto Salte fu Francesco, furono incaricati di addobbare con bandiere i piloni dei fanali di piazza Unità e delle rive, in occasione della cerimonia della Leva fascista, che doveva svolgersi alla presenza delle massime autorità cittadine. Tolte dalle soffitte del Municipio le bandiere, i tre operai, con una scala a rotelle, si recarono in piazza per procedere all'addobbo dei piloni. Il lavoro venne eseguito in brevissimo tempo, data la lunga pratica che avevano. Senonchè, nel fissare la bandiera ad un'antenna sita nelle vicinanze della Stazione marittima, [illegible] venne a funestare l'opera dei tre operai. Uno di essi, il Salte, che si trovava sulla cima della scala, per l'improvviso sfilamento dei perni che tenevano fissa la scala stessa, precipitò sul selciato, sfracellandosi il viso e riportando lesioni gravissime al capo e in altre parti del corpo. Soccorso dai compagni e da alcuni vigili urbani, il poveretto venne trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena dove, nonostante le cure, morì due giorni dopo.

Responsabili dell'accaduto furono ritenuti il Cigotti e il Fortuna, per non avere fissato regolarmente i perni della scala e per non essersi curati di sorvegliare, con la dovuta diligenza, l'opera del Salte. Denunciati per omicidio colposo, i due operai sono comparsi ieri davanti ai giudici della quarta sezione, ai quali hanno spiegato [illegible]. La versione data dai giudicabili non è stata ritenuta fondata, per cui il Tribunale li ha condannati a sei mesi di reclusione ciascuno con la condizionale e la non menzione.

Presidente cav. uff. Anasipoli; giudici Ostoich e Rusin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avvocati V. Bologna e Montico; cancelliere dott. de Paoli.

Il vaso di bronzo

(Tribunale penale) Una guardia giurata, stando alle porte d'ingresso del cimitero di S. Anna, vide tale Vittorio Ferrarese fu Michele, passargli davanti con un vaso di bronzo. Ritenendo trattarsi di un oggetto tolto da qualche tomba, la guardia fermò il tizio per domandare la provenienza del vaso.

Il Ferrarese, in sulle prime, non rispose, ma poi, quando si trovò alla presenza del brigadiere dei vigili urbani di servizio al cimitero, si decise a dichiarare che il vaso l'aveva rubato con la complicità di tale Aldo Rocchi fu Ernesto.

I due messeri, denunciati per furto aggravato, sono comparsi ieri nell'aula della quarta sezione. I giudici, sulla scorta delle risultanze di causa, hanno condannato il Ferrarese a quattro mesi e 420 lire di multa; il Rocchi a cinque mesi, 10 giorni e 560 lire di multa. Al Ferrarese è stato concesso il condono condizionato per l'intera pena.

Presidente cav. uff. Anasipoli; giudici Ostoich e Rusin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. V. Bologna; cancelliere dott. de Paoli.

Due scarpe e una vestaglia

(Tribunale penale) Una sera dello scorso febbraio, in casa di certa Troka, capitarono due donne: Alice Tenze e Orsola Natiz. La prima, salutata con certa familiarità la Troka, spiegò che lo scopo della visita era per farsi restituire la carta d'identità lasciata tempo addietro, cioè quando aveva sloggiato dalla casa.

— Capirete; senza la carta d'identità non posso girare...

La Troka, non avendo nulla in contrario, fu sollecita ad aderire alla richiesta della Tenze.

— Giusto. Che ne faccio io della vostra carta...

Uscite le due donne, la Troka s'accorse che oltre alla carta, s'erano portate via pure un paio di scarpe e una vestaglia. Infuriata, la Troka, prima di denunciare il furto, attese d'imbattersi nelle due visitatrici, ritenendo miglior cosa essere quella di appianare da sè, senza tante complicazioni, la faccenda. Infatti, incontrata qualche giorno più tardi la Natiz, le chiese conto delle scarpe e della vestaglia. La Natiz, però, si affrettò a dire che a portare via la roba era stata la Tenze la quale, più tardi, ammise di essersi limitata a prendere le scarpe.

Denunciata per furto aggravato, la Tenze è stata processata ieri dai giudici della quinta sezione i quali, valutate le circostanze, la hanno condannata ad un mese e dieci giorni ed a 550 lire di multa, pena ritenuta espiata col carcere preventivo.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Falconer; cancelliere Piuch.

Tra Giovanna e Maria

(Tribunale penale) Nello scorso mese di dicembre, certa Giovanna Demonte denunciava la sparizione dal proprio alloggio di parecchi capi di biancheria, nonchè di una pelliccia, sparizione avvenuta ad opera della subinquilina Maria Grill. Ricercata e interrogata dagli organi della Questura, costei dichiarava di essere creditrice verso la Demonte di circa 800 lire per vitto non corrisposto e ammetteva di essersi impossessata degli oggetti di cui sopra per coprirsi del proprio avere, non senza prima avere resa avvertita la Demonte, alla quale veniva concesso il termine di quindici giorni per andare a riprendersi la propria roba, dopo di che gli oggetti sarebbero stati venduti.

La Demonte, per tutta risposta, presentava l'accennata denuncia, in base alla quale la Grill veniva rinviata al giudizio, sotto l'imputazione di furto.

All'udienza, l'accusata ha protestato la propria innocenza e ha ripetuto le ragioni in base alle quali era stata indotta a farsi giustizia da sè per entrare in possesso degli eborsi fatti per la Demonte.

Il Tribunale, vagliate le prove, ha mandato assolta la Grill perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; parte civile avv. [illegible]; difensore avv. Turola; cancelliere Piuch.

Il vecchio collerico

(Tribunale penale) Tale Francesco Diana fu Luigi, di 69 anni, nato ad Enemonzo e residente a Monfalcone, era stato accusato di avere tagliato ed asportato della legna da un fondo di proprietà comunale, sito in località denominata «Buratte». Una guardia campestre, recatasi in casa del vecchio, e rinvenute delle legna, ne aveva chiesto la provenienza. Il Diana, seccatissimo, andò su tutte le furie e, gridando, disse:

— Sì, è vero! Ho preso delle legna, e che male c'è? Non ho fatto alcun danno... Tanto è roba del Comune... Avete capito?...

— Ho capito che le avete rubate!

— Rubate? Stupido! Stupido e stupido!

A tali detti la guardia ritenne di domandare al Diana le generalità.

— Nome e cognome, subito!

— Nome e cognome? — esclamò, incollerito, il vecchio. — Andatelo a prendere [illegible]...

Per tali fatti il Diana venne denunciato per furto, oltraggio e rifiuto di generalità e ieri, alla quarta sezione, s'è avuto il conseguente processo. I giudici, ritenuto il Diana responsabile di furto e di oltraggio, l'hanno condannato a [illegible] di reclusione e 800 lire di multa, col condono; lo hanno dichiarato non doversi procedere per rifiuto di generalità per amnistia.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Falconer; cancelliere Piuch.

«Ti voglio bucare la pancia!»

(Pretura penale) L'operaio Enrico Mar, passando un giorno dell'aprile 1939, davanti al magazzino di tale Celio Cia, venne da questi aggredito e lasciato svenuto sul terreno.

— Ti voglio fare la pelle! — aveva gridato il Cia nell'abbatterlo. — Ti voglio bucare la pancia e tagliarti la gola!...

Perchè tanta mania omicida nel Cia? La spiegazione la diede il Mar il quale, recatosi a denunciare l'aggressione subita, raccontò che il Cia l'aveva a morte per via di una complicata vertenza dovuta a questioni di lavoro. Il Cia, che aveva licenziato il Mar, era rimasto soccombente e tale fatto l'aveva inasprito al punto di eccedere in minacce ogni qualvolta lo incontrava.

Il Cia, presentatosi ieri davanti al Pretore, ha escluso le minacce, limitandosi a spiegare quali erano state le ragioni che avevano provocato il violento episodio.

Il Pretore, ritenutolo responsabile di lesioni, l'ha condannato a quattro mesi e 180 lire di multa, col condono; l'ha invece prosciolto dalle minacce per sopravvenuta amnistia.

Pretore dott. Rossi; parte civile avv. Damiani; difesa avv. Ghersa; cancelliere Verla.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domenica ripresa dei trattenimenti di danza. Inizio alle 18.30. Riservato ai soci sezione A.

Mutua Impiegati. Domenica escursione al Col dell'Agnello e gita speleologica alla grotta Noè.

«Crda». Oggi ultimo termine per la iscrizione ai tornei sociali di tiro alla fune e palla a sfratto. Sabato replica concerto musica verdiana. Domenica dalle 20 alle 23.30 trattenimento famigliare.

Ferroviario. Domani, alle 20.45, rappresentazione nella sede Vittorio Veneto del dramma di G. Rovetta «Papà Eccellenza». Ultimi posti in vendita in segreteria. Domenica trattenimento di danza dalle 18.30 in poi.

«Ditel». Domenica alle 5 partirà dai portici di Chiozza l'automezzo attrezzato alla volta di Sella Nevea. Iscrizioni in segreteria e presso i negozi sportivi.

«Dimm». Sezione A. Domani alle 18 rappresentazione per ragazzi con «Il reuccio e il suo cruccio». Prenotazione posti in segreteria. Domenica dalle 18 alle 21 trattenimento. — Sezione B. Sabato alle 20.45 recita con «La colpa è della radio», prenotazione posti segreteria. Domenica trattenimento dalle 19 alle 23. Domenica gita a piedi a Basovizza e Lipizza con visita alla Madonnina. Ritrovo alle 7 ai portici di Chiozza. Pranzo dal sacco. Informazioni in sede. — Cicloturismo. Domenica gite: I gruppo Trieste-Muggia-Bivio Risano-Isola-Trieste, km. 60; II gruppo Trieste-Muggia-Bivio Risano-Trieste, km. 35. Partenza alle 8.45 Stadio Littorio, inizio strada dell'Istria; ritorno alle 13.

Dopolavoro Mediano. Sabato 30 e domenica 31 marzo, dalle 20 in poi, avranno luogo nella sala sociale i soliti trattenimenti di danza.

«Littorio». Domani e domenica trattenimenti di danza.

Jutificio-Pastificio. Sabato e domenica trattenimento danzante.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria al rifugio «Gilberti» con automezzo sino a Sella Nevea. Partenza dalla sede alle 4.30, ritorno entro le 22.30. Quota lire 22. Iscrizioni in sede e negozi sportivi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Scuola nazionale di alpinismo. Stasera alle 20.30 VI lezione: «Topografia e orientamento» (relatore prof. Devescovi).

«Gars». Domenica gita sciatoria a Sella Nevea e rifugio «Gilberti», partenza alle 5. Iscrizioni aperte.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 29 marzo 1940:

Turno generale: Marinai: 896, 8, 9, 10, 12; giovani coperta: 1, 2, 3, 4, 6; mozzi coperta: 2, 3, 4, 6, 7; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti carbone: 3, 4, 5, 7, 11; carbonai: 1, 3, 4, 6, 7.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 9, 4 bis, 9 bis, 10, 11; giovani coperta I: 4, 7, 8, 9, 10; giovani coperta II: 44, 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta: 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti nafta: 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti carbone: 269, 4, 5, 6, 7; carbonai: 219, 1, 2, 2 bis, 3.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 4, 8, 11, 12, 13; giovani coperta I: 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta II: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 6, 7, 8, 9, 10; giovani macchina: 1, 3, 4, 5, 6; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 244, 7, 8, 9, 10; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori: 2, 4, 5, 6, 7; fuochisti: 2, 3, 5, 6, 7; giovani macchina: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Adriatica: Marinai: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta I: 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta II: 1, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 3, 4, 5, 6, 7; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 3, 1, 2, 4, 5.

Turno Tripcovich: Marinai: 1, 4, 5, 6, 7; giovani coperta: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti: 1, 2, 3, 4, 5; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5.

Le chiamate del personale di camera e cucina delle Compagnie sovvenzionate verranno fatte da oggi in poi presso questa R. Capitaneria di porto. Gli interessati pertanto dovranno presentarsi alla predetta Capitaneria tutti i giorni dalle 10 alle 11.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno generale: 1 marinaio.
Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta I, 1 fuochista nafta.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorino.

DECESSI (28 marzo 1940-XVIII): Anna Sancin ved. Gambato, a. 77; Giovanni Minut, a. 14; Giuseppe Oretti, a. 76; Virginia Zupan ved. Ferrari, a. 92; Caterina Bilafer ved. Nardnik, a. 88; Massimiliano Krapez, a. 25; Antonio Salvadori, a. 60; Matteo Kramastetter, a. 58; Giuseppina Gandolfo, a. 21; Caterina Visintin ved. Marchesi, a. 61; Antonio Sedmak, a. 75.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

BORSA DI TRIESTE

Marzo	27	28
Rendita 5%	91.30	91.50
Rendita 3½%	70.65	70.80
Redimibile 3½%	67.50	67.50
Redimibile 5%	92.30	92.50
Obbligaz. Tre Venezie	91.15	91.15
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	99.95
Buoni Tes. nov. 1941	99.675	99.75
Buoni Tes. nov. 1943	92.—	92.20
Buoni Tes. nov. 1944	95.50	95.70
I. R. I.	454.—	451.50
I. R. I. «Stet» 4%	700.—	700.—
I. R. I. «Mare» 4½%	464.—	469.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	491.—	494.—
Elettr. Ferrovie Stato	455.—	458.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	409.—	409.—
Fond. Tre Venezie 4%	405.—	404.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	892.—	892.—
Assicuratrice Italiana	564.—	575.—
Infortuni	2105.—	2095.—
Riun. Adriatica ser. A	2020.—	2020.—
Riun. Adriatica ser. B	1995.—	1995.—
Gerolimich	228.—	235.—
Istria-Trieste	233.—	233.—
Lussino	345.—	350.—
Martinolich	93.—	97.—
Meridionali	996.—	995.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	463.—	473.—
Tram	184.—	184.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	232.—	232.—
Cantieri Riun. Adriat.	145.—	145.—
Cementi Isonzo	105.—	105.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	670.—	670.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	312.—	312.—

CAMBI: Londra 69; New York 19.80; Francia 39; Belgio 338; Svizzera 444;

CORRISPONDENZA APERTA

Sposina economa. Per pulire il cappello di paglia fate un miscuglio di bisolfito di soda in polvere 100, acido tartarico 2, borace 10. Soffregando il cappello con questa polvere sciolta in 5 parti d'acqua otterrete un bel bianco.

Alberto. Un maestro elementare per diventare professore può frequentare un magistero mediante esame di ammissione. Le facoltà di magistero rilasciano lauree in lettere, filosofia e pedagogia e lingue straniere. La durata è di quattro anni.

Bruna R. No. Al concorso può partecipare solo chi è fornito del legale titolo di abilitazione magistrale alla data del bando del concorso. 2) Rivolgetevi al R. Provveditorato agli Studi, via SS. Martiri 4.

Gino. A vostra madre spetta per legge l'usufrutto di una quarta parte del complessivo asse ereditario che va diviso per il resto in parti uguali fra i figli.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA giovane con buoni attestati offresi. Cassetta 15441 A, Unione Pubblicità. 15441 A

CUOCA perfetta ungherese media età cerca posto presso famiglia distinta. Cassetta 15455 A, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI raccomandata capace cucinare offresi. Battisti 9, porta 4. 63687 A

PRESTASERVIZI intera giornata offresi. Anna Rauttini, via Molinovento 19, primo. 34106 A

RAGAZZA media età capacissima offresi presso una o due persone. Via Valdirivo 14. 34109 A

OGGI ALLA FENICE

la «SANGRAF» presenta

Corinne Luchaire

in

Smarrimento

un romanzo appassionante

Oggi al Nazionale

la «TIRRENIA FILM» presenta

AVVENTURIERA

Dramma — Avventura — Amore — in una vicenda appassionante.

Interpreti:

EDVIGE FEUILLERE — JEAN CHEVRIER

ESPORTARE

È UN DOVERE

I MERCATI INTERNAZIONALI hanno subito in questi mesi un profondo rivolgimento nel loro assetto tradizionale: molti di essi presentano al lavoro italiano nuove opportunità di affermazione e progressi. Questa revisione delle posizioni commerciali nel mondo deve suggerire oggi agli industriali italiani la massima attenzione, fiduciosa alacrità e prontissime decisioni.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S.A. valendosi anche delle più efficienti collaborazioni pubblicitarie, ha perfezionato la propria attrezzatura tecnica ed offre agli

ESPORTATORI ITALIANI

i seguenti speciali servizi: **studi e indagini** sulle possibilità di espansione di prodotti italiani su determinati mercati stranieri; **piani completi di propaganda pubblicitaria all'estero; compilazione di avvisi** nelle varie lingue, corrispondenti alla psicologia ed agli usi di ogni singolo Paese; **esecuzione e sviluppo** di tali azioni pubblicitarie con possibilità di ampio controllo e regolamento in Italia, alle più favorevoli condizioni di prezzo.

Per informazioni e preventivi rivolgersi alla

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S.A.
SERVIZIO ESTERO (ESPORTAZIONE)
Milano, p.za degli Affari, palazzo della Borsa, tel. 12451 al 12456

RAGAZZA amante casa, capace cucinare, offresi presso una o due persone. Via Economo 1. 6183 A

SIGNORINA, distinta, bella presenza, offresi, governante presso persona sola. Via Castaldi 8, portinaia. 63594 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 63685 B

CUOCA, cameriera, ragazza capace cucinare, ragazzette volonterose, cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 15460 B

DOMESTICA stabile capace pratica con attestati cercasi. Coroneo 4, Traner. 34121 B

DOMESTICA bambinaia cercasi. Presentarsi pomeriggio. Vasari 19-I. 63671 B

DOMESTICA giovane forte cercasi. Carducci 38-I, sinistra. 63700 B

GIOVANE prestaservizi per mattina cerca piccola famiglia. Presentarsi Venier, Pendice Scoglietto 16. 34137 B

PRESTASERVIZI brava, due volte al giorno, cercasi per famiglia due persone. Presentarsi soltanto dalle 12-14. Ariosto 3, mezzanino. 63691 B

PRESTASERVIZI bravissima cercasi, ore da combinarsi. Via Valdirivo 23, Liceni. 63706 B

PRESTASERVIZI cercasi. Slataper 28, porta 8. Presentarsi ore 9 in poi. 15474 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Presentarsi ore 9. Cadorna 13, III, destra. 63697 B

RAGAZZA giovane capace tutti lavori cucinare cercasi per Pola. Informazioni Trieste, Cereria 12, Morgan, dalle 12-14. 63592 B

RAGAZZA 25-30-enne capace cucinare, cercasi piccola famiglia. Beccaria 13. 34132 B

RAGAZZA prestaservizi pratica cucinare con attestati tutto il giorno cercasi. Settefontane 17, porta 7. 34123 B

RAGAZZA tutto fare capace cucinare. Presentarsi 9-11.30 Coroneo 17-II, sinistra. 34114 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ACCETTEREI deposito consegna, oppure amministrazione azienda. Lunga pratica. Cauzione quarantamila. Referenze. Cassetta 15260 C, Unione Pubbl.

AZIENDA commerciale, industriale, amministrazione stabili (presso) offresi esperto contabile con cauzione; lavori interni, commissioni esterne; mansioni fiducia, pratico città, uffici, trattare clientela, compilazione liste, stipendi, statistiche, 3 ore giornaliere cento mensili. Cassetta 15447 C, Unione Pubblicità. 15447 C

COMMESSO conoscenza italiano sloveno offresi anche provincia. Cassetta 15336 C, Unione Pubblicità. 15336 C

CONTABILE-corrispondente italiano tedesco esperto capace lavoratore autonomo occuperebbesi. Cassetta 15265 C, Unione Pubblicità. 15265 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, buona conoscenza tedesco, pratica estero, esperto contabile pratico tutti lavori ufficio, dattilografo, miti pretese, offresi. Cassetta 15470 C, Unione Pubblicità. 15470 C

INTERNISTA pratica bar caffè albergo, bella presenza, anche fuori Trieste, offresi. Cassetta 15348 C, Unione Pubblicità. 15348 C

SIGNORINA tedesca pratica bambini ottime referenze offresi Trieste. Santa Caterina 5, porta 12. 63570 C

30-ENNE istruito offresi miti pretese qualsiasi occupazione. Cassetta 15442 C, Unione Pubblicità. 15442 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI garantite. Specialità tinture lavoro accuratissimo, terza categoria. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 63565 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8. 15486 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO contabile giovane, provetto, cercasi da importante società. Offerte Cassetta 15450 D, Unione Pubblicità Italiana. 15450 D

APPRENDISTA commessa 17-enne parli slavo-tedesco. Piazza Impero 14. 63696 D

APPRENDISTA compositore-tipografo pratico cercasi. Battara, via S. Nicolò n. 18. 15482 D

APPRENDISTA negozio calzature preferibilmente pratica cercasi. Pallotta, Carducci 29. 0034045 D

CASA spedizioni primaria importanza cerca impiegato interno, lunga esperienza ramo internazionale dogane, introdotto presso clientela importatrice italiana oppure capace dirigere servizi «groupage» esportazione. Offerte con pretese corredate copie certificati. Cassetta 15458 D, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA conoscenza contabilità cercasi, scrivere offerta di proprio pugno indicando età e referenze, indirizzando Cassetta 15454 D, Unione Pubblicità. 15454 D

GARZONA cerca Mode Dolly, Galleria dei Mercanti 3-I. 34117 D

GARZONA donna, mezza lavorante, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 63679 D

GARZONA sarta uomo cerca Sartoria Zenobi, corso Vitt. Em. 19-III. 63677 D

GARZONE modiste cercansi. Via San Lazzaro 2-I. 15469 D

LAVORANTE sarta donna bravissima cercasi. Indirizzo Piccolo. 63666 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 15480 D

MEZZE lavoranti e garzone sarte donna cercansi. Piazza Venezia 6, terzo. 15472 D

MEZZO lavorante sarto uomo, cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 33949 D

MODISTE due mezzelavoranti cercansi prontamente. Brunello, viale Regina Margherita 9. 63682 D

PORTAPANE cercasi. Piazza Garibaldi 4. 63689 D

PRATICANTE ufficio cercasi, capace dattilografia. Indirizzo Piccolo. 34122 D

RAGAZZA apprendista cercasi. Comunti, Rossetti 45. 34110 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Conti 40. 34124 D

RAGAZZO apprendista per panetteria cercasi. Viale XX Settembre 15. 15467 D

SARTA uomo per occhielli cercasi a ore. Indirizzo al Piccolo. 15481 D

SIGNORINA, dattilografa, giovane, colta, bella presenza, qualche conoscenza lingue, cercasi per mezza giornata. Offerte specificando età ecc. Cassetta 15263 D, Unione Pubblicità. 15263 D

STENODATTILOGRAFA contabile, perfetta, lunga pratica, cercasi. Indicare referenze dettagliate, pretese. Offerte Cassetta 15346 D, Unione Pubbl.

STENODATTILOGRAFA giovane, provetta, preferibilmente lingue, cercasi da importante società. Offerte Cassetta 15451 D, Unione Pubblicità. 15451 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

STANZA vuota spaziosa cerca pensionata. Offerte Cassetta 15457 E, Unione Pubblicità. 15457 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. ELEGANTE indipendente affittasi. Rapicio 5, porta 11. 63705 F

A. A. A. PIEDATERRA signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 63690 F

A. A. MOBILIATA due letti affittasi. Ginnastica 10-II, sinistra. 34128 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Crispi 41-II, sinistra. 34135 F

A. A. CENTRALISSIMA affittasi prontamente distinto stabile. Gallina 4-II, sinistra. 34108 F

A. ELEGANTISSIMA stufa, ingresso scale, affittasi prontamente 120. Tigor 5, porta 8, sinistra. 15468 F

A. INGRESSO scale affittasi distinta seria persona. Trento 5-III. 34120 F

A. MATRIMONIALE signorile bagno telefono affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25 secondo, destra. 15484 F

A. MOBILIATA bella affittasi a distinto. Timeus 3-II, sinistra. 15462 F

A. MOBILIATA bene affittasi uno-due distinti. Foscolo 16, porta 7. 34130 F

A. MOBILIATA soleggiata, vitto, prezzo mite. Foscolo 35, porta 3. 34118 F

A. MOBILIATA bella affittasi distinto. Ginnastica 37, primo, porta 4. 63669 F

A. STANZA elegante, soleggiata, centralissima affittasi distinto. Commerciale 15-I, destra. 63675 F

A. STANZA mobiliata pulitissima ariosa lire 100. Zovenzoni 6-III, destra. 34126 F

Questa mane munito di tutti i conforti religiosi, si spense serenamente

Giuseppe Oretti (Ocretich)

lasciando nel più profondo dolore, la moglie **FRANCESCA**, i figli **PAOLA, GIUSEPPINA, NATALIA, LUIGI, ERNESTO** (assente) e **FRANCESCO** che, unitamente alle nuore, ai generi, ai nipoti ed agli altri congiunti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 29 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa N. 292 di Roiano Scala Santa.

Trieste, 28 marzo 1940-XVIII.

Prem. Impr. Zimolo Torre Bianca 28

CAMERA mobiliata e una vuota affittansi anche provvisoriamente. Torrebianca 43-II. 15473 F

CAMERE due centrali, telefono, riscaldamento, ascensore, affittansi, eventualmente ambulanza, ufficio. Cassetta 15266 F, Unione Pubblicità.

CAMERINO vitto, oppure stanza, solamente distintissima. Manzoni 2, primo, sinistra. 63694 F

CAMERETTA soleggiata, ariosa, affittasi a signore solo. Trento 2-III, porta 10. 15485 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi anche ad amici. Madonnina 9-II, Mojè. 34138 F

MATRIMONIALE due amici affittasi, eventualmente coniugi, comodo cucina. D'Azeglio 3-I. 63688 F

MOBILIATA affittasi ad impiegato, lire 80. XX Settembre 67-III. 34127 F

MOBILIATA indipendente, bagno, a distinto. XX Settembre 9, porta 4. 63667 F

MOBILIATA una due persone, vitto, anche giorni affittasi. Trento 12, terzo porta 10. 34107 F

MOBILIATA semplice affittasi a stabile. Via Commerciale 8-III, porta 9. 63670 F

MOBILIATA con bagno affittasi. Via Giulia 5-III, Casarsa. 63673 F

PERSONA sola darebbe a persona distinta mobiliata, volendo vitto. Crispi 44, calzoleria. 63704 F

STANZA mobiliata ufficio, centro, con uso telefono, macchina da scrivere, affittasi. Offerte Cassetta 15456 F, Unione Pubblicità. 15456 F

STANZA bella ariosa affittasi, volendo anche vitto. Boccaccio 9-II. 34129 F

STANZA vitto affittasi signorina presso sola. XX Settembre 21-II. 63678 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi. XX Settembre 70-V, Brusadin. 63680 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. STENOGRAFIA: corso completo 50. Dattilografia 25, Contabilità. Studio via San Lazzaro 19. 15478 G

DOPOSCUOLA, Diaz 3. Annualmente risultati completi! Aiuta, controlla, ripara insufficienze. 6182 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE piccolo, pelo corto, rossiccio, medaglia 87, collarino verde, smarrito domenica. Generosa mancia portandolo Bonifacio, via Roma 20. 34116 H

DOCUMENTI nome Delli Santi smarriti, mancia portandoli Besenghi 18. 63686 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI mobiliati elegantemente: vie Roma, Conti, Bazzoni, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6177 I

APPARTAMENTO villa affittasi prontamente. Informazioni amministrazione via S. Francesco 2. 63681 I

VILLINO 4 stanze, stanzetta, accessori, telefono, riscaldamento, autorimessa, terrazze, verande, affittasi. Basilisco, Rossetti 49, ore 15-17. 15475 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

CAMERA, cameretta, cucina, massimo 180, cauzione, cercasi. Cassetta 15448 L, Unione Pubblicità. 15448 L

DIRETTORE primaria compagnia cerca signorile appartamento centrale 8 camere servizi installazioni moderne garage giardino o terrazzo escluso case vecchie o poco soleggiate. Cassetta 15339 L, Unione Pubblicità.

PROFESSORE cerca quartiere 3 camere cucina, 1.o luglio, centrale. Indirizzo Piccolo. 15466 L

QUARTIERE 3 stanze, bagno, riscaldamento, cercasi per giugno. Offerte Cassetta 15354 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO mobiliato cercano coniugi soli statali. Indicare posizione prezzi. Cassetta 15459 L, Unione Pubblicità. 15459 L

VILLA signorile 10 camere servizi installazioni moderne garage giardino cercasi. Cassetta 15339 L, Unione Pubblicità. 15339 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. OCCASIONE vendonsi due meravigliose volpi argentate. Carducci 38-I, sinistra, casa farmacia Picciola. 63699 M

ARMONICA piano 80 bassi, con registro, L. 540, vendesi causa partenza militare. Via del Bosco 24, portiere. 15471 M

ARTICOLI fumatori, bocchini, pipe ambra, schiuma ecc., vendonsi in blocco occasionissima. Barcola 132. 63672 M

CHIOSCO tre rollè lastre banco zinco serpentina mastello zincato trinciaghiaccio chiusura legno gloriet. Indirizzo Piccolo. 34039 M

FUCILI due calibro 12 cani esterni, calibro 10 una canna per mare, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34119 M

GRAMMOFONO Columbia marca inglese, racchetta Jork vendesi. Valdirivo 24, secondo. 63693 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, lire 600, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 15464 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 15477 M

MACCHINA occasione spola rotonda vendesi pomeriggio. Petronio 2, porta 9. 15476 M

MACCHINE cucire Vigor, Pfaff insuperabili, prezzi straoccasione. Ginnastica 9, Tuliak. 15465 M

PELLICCIA persiano vendesi. Via Giulia 3. Rivolgersi portinaia dalle 10 alle 12. 34059 M

RADIO dieci a scelta, con garanzia, vendonsi qualunque prezzo. Sonnino 4, secondo. 15479 M

SOPRABITI quattro assieme lire 140 vendonsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 34112 M

VASCA bagno, 17 chg. lana vendonsi. Rapicio 5, porta 8. 63702 M

VESTITI uomo usati vendonsi. Via Media 36. 10027 M

VESTITO uomo nuovo, soprabiti uomo, donna, vendonsi. Riva Sauro 22, primo, destra. 63674 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

MACCHINA scrivere Olivetti ottimo stato acquisterebbesi. Offerte prezzo: Cassetta 15438 N, Unione Pubblicità.

PELLICCIA persiano usata acquistasi. Cassetta 15446 N, Unione Pubblicità.

SCARPE usate 38-40 buono stato acquistansi. Procureria 6-IV, sarta (dietro Municipio). 34125 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili, tappezzerie, mobili ufficio, carrozzine, lettini, convenientissimo. 33944 NN

A. MATRIMONIALI 1200, cucine 580, salotti 680, pranzo, divanilletto 130. Materassi lana 150, carrozzine 125, lettini 65. Tarabochia 6. 63609 NN

ARGENTIERA antica barocco, cassapanca teak, semicupo, vendonsi. Ruggero Manna 12. 63668 NN

CUCINA usata vendesi. Donadoni 29, porta 7. 34133 NN

CUCINA ultramoderna, altra lire 680 occasione vendonsi. Falegname, viale XX Settembre 53. 15461 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 34113 NN

MATRIMONIALE noce modernissima economica garantita vendesi. Vasari 6. 63701 NN

MATRIMONIALE lussuosissima stile barocco, altra chiara solidissima moderna, salotti eleganti, ottomane, suste. Prezzo occasione privata. XX Settembre 63, magazzino. 34131 NN

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere a Lussinpiccolo, il giorno 26 corrente

EMMA ved. TARABOCHIA
nata MARTINOLI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio, la sorella **MARIA ved. FANGANEL** e le congiunte famiglie **MARTINOLI, COSTANTINI** e **TARABOCHIA.**

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo breve malattia si spense addì 25 corrente

L'ing. de Pelzel Gustavo

A tumulazione avvenuta, annunciano profondamente addolorati l'irreparabile perdita, la moglie **OTTILIA**, i figli **GUSTAVO** e **OTTONE**, in unione ai parenti tutti.

Il 27 marzo all'età di 92 anni spegnevasi

VIRGINIA ZUPAR ved. FERRARI
già ved. Ciuk

Ne dànno il triste annuncio i figli **MARIA CIUK in KREBS, ENRICO** e **ROMEO CIUK**, il genero, le nuore ed i nipoti.

Le care spoglie verranno trasportate a Laurana ove seguiranno i funerali.

Trieste-Laurana, 27 marzo 1940-XVIII.

La vedova, i figli ed i parenti tutti del compianto

Cav. Aurelio Aurelj

commossi e grati per la viva parte presa al loro grande dolore e per la manifestazione tributata al loro caro e indimenticabile scomparso, sentitamente ringraziano le Autorità, gli Enti, le Associazioni, gli amici e tutti coloro che vi hanno partecipato, in particolar modo l'Ammiraglio Conte Luigi Rizzo di Grado, Medaglia d'oro, che ha voluto presenziare alle esequie, il Fascio di Cogoleto, la Direzione Generale, i Dirigenti e Funzionari della Società Ilva, il Direttore, gli Impiegati e gli Operai dello Stabilimento di Cogoleto, le Società di Navigazione «Lloyd Triestino» e «Italia».

Cogoleto, 27 marzo 1940-XVIII.

RINGRAZIAMENTO

La desolata Consorte dell'indimenticabile

Giuseppe Grilc

unita ai parenti, ringrazia sentitamente le Autorità civili, militari, politiche, i commercianti e la popolazione per l'invio di ghirlande e fiori e per la partecipazione sincera e commossa ai funerali del defunto e a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la sua memoria.

MARIA ved. GRILC de PREMERSTEIN

MOBILI, piatti, bicchieri, radio, diversi vendonsi causa partenza. Via Cologna 63, porta 8. 63676 NN

MOBILMETALLO letti e lettini, reti metalliche, produzione Sanzin. Assortimento carrozzelle. Coroneo 3. 172 NN

PIANINO seminuovo tedesco vendesi, scambiasi, facilitazioni pagamento. Carducci 32, secondo. 15483 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 63695 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

COMPERO legname usato per costruzione capannoni. Offerte: Chizzoni, San Francesco 1, Udine. 5232 O

200 mq. lastre di pietra bianca bellissime occasione. Vecchiet, Passeggio S. Andrea 86, tram n. 2. 34115 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti ovunque buon guadagno. Detersivi bucato Prodotti Peterson, Milano. 5230 P

MEDICINALI. Rappresentante munito abbonamento bene introdotto medici Venezia Giulia cercasi per propaganda specialità. Buona provvigione. Scrivere Cassetta 35 B Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5231 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA quadriporte lusso, perfetta, vende privato occasione eventualmente scambia preferibilmente con Topolino. S. Francesco 10, telefono 70-59. 15463 Q

BICICLETTA donna, altra uomo, [illegible] minuove, moderne, vendonsi. Capi[illegible]lina 2, primo. 34111

BICICLETTA uomo seminuova; [illegible] no autore, vendonsi occasione. Mazzini 44 (tipografia). 34136

BICICLETTA completa cambio [illegible] sione cercasi. Corso Vitt. Em. III, cappelleria. 63693

CAMIONCINO Balilla quadrimarce vendesi prezzo favorevole. Carducci [illegible] terzo, destra. 34134

FIAT 1500 ottimo stato vendesi [illegible] tanti. Cassetta 15452 Q, Unione Pubblicità.

MOTOCICLETTA Gilera vendesi. [illegible] volgersi Officina Fabbris, piazza [illegible] Francesco. 34105

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CAVA marmo Repen scuro attrezzata cedesi condizioni. Giller, Autoscuola Vaccari, S. Nicolò 12. 15439

CONDUTTORE offresi trattoria, spo[illegible] cio, eventualmente acquisto. Disponibili 6000. Indirizzo Piccolo. 63703

OCCASIONE: negozio commestibili centro, ottimo affare, cedesi. Informazioni Stoppani, Battisti 23, dalle 15 alle 18. 63683

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CASETTE, villette, quartieri, 10.000 poi. Mutui. Palma, Goldoni 10, primo. 63684

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

META' agosto settembre affittasi villa Opicina 3 stanze cucina giardino. Cassetta 15443 T, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

IMPERMEABILI, mantelli mode[illegible] pronti, vendita occasione, riparazioni. Valdirivo 11, lavoratorio. 34083

Un duplice delitto è stato commesso. Scotland Yard ricerca febbrilmente l'assassino. - IL MOSTRO DI NORWICH

Le vittime di Norwich

Un giallo poliziesco ricco di sorprese e di colpi di scena, con

EMLYN WILLIAMS

OGGI — in prima visione al — OGGI

Supercinema Principe

Domani all'Excelsior

la «GENERALCINE» presenterà

Scandalo per bene

Una beffa salace e astuta che due belle donne giocano ai mariti infedeli, in un groviglio drammatico e grottesco.

Interpreti:

EVI MALTAGLIATI
GIUSEPPE PORELLI
CAMILLO PILOTTO